

Tutte le più recenti vicende in tema di pensioni:

<http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12479>

**GIUGNO 2013:** La Corte costituzionale taglia i tagli alle pensioni sopra i 90mila euro, “un intervento impositivo irragionevole e discriminatorio ai danni di una sola categoria di cittadini (i pensionati)”. Le polemiche, la voglia di “tornare a Salò” con una legge retroattiva che modifichi i vecchi calcoli degli assegni, le lettere di Franco Abruzzo e Pierluigi Franz a Ferruccio de Bortoli dopo un articolo del prof. Michele Ainis. I soldi ci sono e sono quelli dei ladri (=evasori) e dei mafiosi: la denuncia documentata di Elio Veltri. Si fa strada l’idea di tassare cittadini pensionati e cittadini attivi a parità di redditi. Ma avanza anche il progetto di un “Movimento politico dei cittadini pensionati di oggi e di domani”. – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12436>

Corte costituzionale, sentenza 116/2013 (Presidente GALLO - Redattore TESAURO): illegittimi i prelievi del 5, 10 e 15% sulle pensioni (pubbliche e private) superiori a 90mila, 150mila e 200mila euro. Le norme dei Governi Berlusconi e Monti violano il principio dell’uguaglianza e della progressività del sistema tributario. La sentenza (pubblicata qui sotto) è un monito al Governo Letta. Le norme censurate giudicate “un intervento impositivo irragionevole e discriminatorio ai danni di una sola categoria di cittadini. L’intervento riguarda, infatti, i soli pensionati, senza garantire il rispetto dei principi fondamentali di uguaglianza a parità di reddito, attraverso una irragionevole limitazione della platea dei soggetti passivi, divenuta peraltro ancora più evidente, in conseguenza della dichiarazione di illegittimità costituzionale dell’analogo prelievo ai danni dei dipendenti pubblici (sentenza n. 223 del 2012). Interessati 930 giornalisti professionisti pensionati INPGI. - In <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12224>

**PIERLUIGI FRANZ AD ANDREA CAMPORESE:** “L’INPGI DEVE BLOCCARE SUBITO IL TAGLIO SULLE PENSIONI OLTRE 90 MILA EURO LORDI L’ANNO SIN DALLA PROSSIMA 14<sup>A</sup> IN PAGAMENTO A META’ GIUGNO”. - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12233>

**PERCHE’ LA CONSULTA HA BOCCIATO IL TAGLIO DELLE PENSIONI (IMPROPRIAMENTE DEFINITE “D’ORO” DA ALCUNI ORGANI DI STAMPA DISINFORMATI) SUPERIORI AI 90 MILA EURO LORDI L’ANNO, INTRODOTTO NELL’ESTATE 2011 DAL GOVERNO BERLUSCONI E POI CONFERMATO DAL GOVERNO MONTI.** *“Un intervento impositivo irragionevole e discriminatorio ai danni di una sola categoria di cittadini” con violazione del principio dell’uguaglianza a parità di reddito, attraverso un’irragionevole limitazione della platea dei soggetti passivi, e della progressività del sistema tributario*”. Ma é corretto commentare a vanvera sulla stampa una sentenza della Corte Costituzionale senza neppure averne letto l’articolata e ben argomentata motivazione, redatta dal professor Giuseppe Tesauo, ma aprendo bocca e dando fiato alle proprie tesi di comodo arrampicandosi sugli specchi?

Nota di Pierluigi Roesler Franz - Presidente del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati presso l’Associazione Stampa Romana - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12251>

**POLITICI INCOMPETENTI PARLANO A RUOTA LIBERA.**

**"E' INCOSTITUZIONALE, E QUINDI IMPROPONIBILE, LA PROPOSTA DI MATTEO RENZI DI TAGLIARE ESCLUSIVAMENTE LE PENSIONI SUPERIORI AI 3.500 EURO". QUESTA LA REPLICA DEL PRESIDENTE DEL GRUPPO ROMANO GIORNALISTI PENSIONATI PIERLUIGI FRANZ AL SINDACO DI FIRENZE CHE INTENDE FAR PRESENTARE DA PARLAMENTARI DEL PD UNA PROPOSTA DI LEGGE CHE DI NUOVO COLPISCA SOLO LE PENSIONI "PIU' RICCHE" SENZA TENER CONTO DELLA RECENTE SENTENZA DELLA CONSULTA. – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?did=12332>**

**Lettera/denuncia di Elio Veltri. Letta, Alfano, Saccomanni e Giovannini sanno dove trovare i miliardi che servono per il rilancio del Paese lasciando in pace i cittadini pensionati e i cittadini attivi. Ma hanno la volontà di dichiarare guerra al crimine? Le mafie italiane si spartiscono 200 miliardi all'anno (ricerche di Bankitalia e di Eurispes nel 2012), dei quali il 30% viene investito in economia legale. L'economia sommersa, sempre secondo Bankitalia, fino al 2008 valeva 320 miliardi di PIL e secondo Eurispes, che ha condotto la ricerca fino al 2010, vale 520 miliardi di PII. Bankitalia ha già fatto sapere che se i due problemi non vengono affrontati e finora non lo sono stati, è pressoché impossibile che il paese, chiunque lo governi, possa garantire i servizi essenziali dal momento che solo il sommerso comporta una evasione fiscale di 270 miliardi di euro. Presidente Napolitano dia la sveglia!!!**

**G8/“Il valore delle attività nascoste dalle persone fisiche (società escluse) nei paradisi fiscali e in quelli con fiscalità particolarmente vantaggiosa è di 18.500 miliardi di dollari, dei quali 12500 nascosti in Europa“. – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12423>**

**Milano, 1 luglio 2013. Rilanciamo la lettera di Elio Veltri al Corriere della Sera pubblicata in data 7-5-2013:**

**Caro Direttore, nell'intervista al Corriere Walter Veltroni sostiene che gli "sarebbe piaciuto sentire Enrico Letta dire che la lotta alla mafia è la priorità che tutte le altre contiene" e aggiunge che "mentre noi discutiamo di qualche centinaio di milioni per gli esodati le mafie si spartiscono 130 miliardi di Euro". Anche io avrei voluto sentire dal Presidente del Consiglio le stesse cose e gli ho mandato una lettera, come avevo fatto con il suo predecessore. Senza avere risposta ovviamente. Se scrivo è per fornire qualche dato sull'entità dell'economia sommersa e di quella criminale nel nostro paese. Le mafie italiane si spartiscono 200 miliardi all'anno (ricerche di Bankitalia e di Eurispes nel 2012), dei quali il 30% viene investito in economia legale. L'economia sommersa, sempre secondo Bankitalia, fino al 2008 valeva 320 miliardi di PIL e secondo Eurispes, che ha condotto la ricerca fino al 2010, vale 520 miliardi di PII. Bankitalia ha già fatto sapere che se i due problemi non vengono affrontati e finora non lo sono stati, è pressoché impossibile che il paese, chiunque lo governi, possa garantire i servizi essenziali dal momento che solo il sommerso comporta una evasione fiscale di 270 miliardi di euro. Ultimo dato: i beni confiscati alle mafie corrispondono al 5-6 % del totale e di essi l'80% non è né utilizzato né venduto (Commissione Antimafia-2009). Di fronte a una situazione di questo tipo il silenzio e l'indifferenza prevalgono e francamente non si capisce perché. Sarebbe di grande utilità se il Corriere facesse un regalo al paese e se ne occupasse. (In <http://www.democrazialegalita.it/index.php/politica/item/443-2013-05-08-15-56-15#addcommentshttp://www.democrazialegalita.it/index.php/politica/item/443-2013-05-08-15->**

## 56-15#addcomments )

G8 (Obama, Putin, Merkel, Cameron, Hollande, Abe, Harper, Letta): “Il valore delle attività nascoste dalle persone fisiche (società escluse) nei paradisi fiscali e in quelli con fiscalità particolarmente vantaggiosa è di 18.500 miliardi di dollari, dei quali 12500 nascosti in Europa”

Il valore delle attività nascoste dalle persone fisiche (società escluse) nei paradisi fiscali e in quelli con fiscalità particolarmente vantaggiosa è di 18.500 miliardi di dollari, dei quali 12500 nascosti in Europa. Le caratteristiche comuni dei Paradisi fiscali, che spesso sono anche Paradisi valutari e bancari, con un segreto bancario impenetrabile, sono le seguenti: costituzione o acquisti di società rapidi e senza inciampi burocratici; riunioni dei consigli di amministrazioni anche telefoniche; azioni registrate a favore di fiduciari e nomi dei veri beneficiari riservati, nessuna forma di pubblicità. Insomma non c'è né la Consob che detta le regole e controlla e tanto meno la SEC americana. Alle richieste di informazioni giudiziarie e di rogatorie, il più delle volte non rispondono (LEGGI L'ARTICOLO IN <http://www.democrazialegalita.it/index.php/editoriali/item/464-2013-06-20-16-20-33><http://www.democrazialegalita.it/index.php/editoriali/item/464-2013-06-20-16-20-33>)

**PENSIONI SENZA DIFESA ANCHE NEL 2014 - Il Governo Letta-Saccomanni-Giovannini minaccia di bloccare a tempo indeterminato la perequazione (ovvero l'aggiornamento Istat) degli assegni mensili (*superiori ai 1.405,05 euro lordi mensili*) degli ex dipendenti pubblici e privati. Questo proposito, se attuato, violerebbe la Costituzione nonché diverse sentenze e ordinanze della Corte costituzionale. E' opportuno ricordare in proposito quanto testualmente affermato dalla Corte Costituzionale al punto 4 della sentenza n. 316/2010: *“Dev'essere segnalato che la frequente reiterazione di misure intese a paralizzare il meccanismo perequativo esporrebbe il sistema ad evidenti tensioni con gli invalicabili principi di ragionevolezza e proporzionalità (su cui, nella materia dei trattamenti di quiescenza, v. sentenze n. 372 del 1998 e n. 349 del 1985), perché le pensioni, sia pure di maggiore consistenza, potrebbero non essere sufficientemente difese in relazione ai mutamenti del potere d'acquisto della moneta”*. FRANCO ABRUZZO (Difensore civico dei giornalisti): “Bisogna creare un grande fronte di tutti i pensionati italiani per individuare un meccanismo serio che adegui le pensioni al costo della vita, copiando anche i modelli tedesco, francese, spagnolo e inglese. I pensionati di oggi e di domani devono organizzarsi in movimento politico per punire quelle forze partitiche che pensano di risolvere i problemi della Nazione colpendo selvaggiamente i loro assegni e non i ladri (=evasori fiscali) che sottraggono ogni anno all'erario 300 miliardi”. - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12418>**

Milano 25.11.2013 – Nasce il Movimento “UNIONE NAZIONALE PENSIONATI PER L'ITALIA - UNP@it”. Presidente Franco ABRUZZO. NASCE CON L'OBIETTIVO DI RIUNIRE QUANTI PIU' POSSIBILE PENSIONATI DI OGGI E DI DOMANI CON LA CONVINZIONE CHE SOLO COSI' I PENSIONATI POTRANNO INFLUIRE SULLE SCELTE POLITICHE PER RIMETTERE IN MOTO L'ITALIA E MANDARE IN PARLAMENTO GENTE DISPOSTA A DIFENDERE, IN MANIERA RAGIONEVOLE, CON I PENSIONATI, ANCHE GLI ATTIVI E I GIOVANI. I Membri Fondatori sono poche decine di persone: Medici, Avvocati, Magistrati, Dirigenti, Giornalisti, Ufficiali delle Forze Armate ...ma vogliono e possono crescere sino a diventare un interlocutore importante. Lo slogan è: “I NONNI NON DIMENTICANO FIGLI E NIPOTI”. LA BATTAGLIA PER LA PEREQUAZIONE E' AL PRIMO PUNTO. I SOLDI SI TROVANO DIFENDENDO LA LEGALITA' E COLPENDO EVASORI E MAFIE. IN ALLEGATO LO STATUTO. IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13086>

**PREVIDENZA.** Il Governo ipotizza un superprelievo (sugli stipendi e sulle pensioni) che scatti solo sopra una certa fascia di reddito. Pubblichiamo il confronto alla Camera tra il deputato pd Andrea Giorgis e Carlo dell'Aringa (sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali). La Consulta, con la sentenza n. 211 del 2 luglio 1997, ha sancito il divieto di imporre tagli agli assegni di chi è già in pensione. Come dire che non si possono cambiare OGGI le vecchie regole in base alle quali le pensioni in essere sono state calcolate. Non si può tornare al regime di Salò. - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12410>

La solita musica ritorna a suonare. Quando c'è bisogno di far cassa i nostri politicanti non pensano ad altro che mettere le mani nelle tasche dei pensionati e ad aumentare il peso fiscale sui carburanti. Mi chiedo: è forse venuto il momento di un nuovo partito di massa, il partito dei pensionati di oggi e di domani?

di Ezio Chiodini - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12424>

**Pensioni, la previdenza? Da punire**

Ovviamente anche Giovannini utilizza sapientemente la propaganda solidaristica indicando che le pensioni da 90.000 euro lordi annui in su "appaiono stridenti nell'attuale contesto socio-economico e dei sacrifici imposti alla generalità della popolazione". Viene da chiedersi: Non sono in stridente contrasto anche le retribuzioni dei parlamentari e di alcuni manager pubblici o i cachet che la Rai elargisce con il nostro canone? .....La cosa più disgustosa, poi, è che in presenza di un nict deciso da parte della Corte Costituzionale, si ignori la sostanza cercando una forma che consenta di fregarsene al meglio della sentenza della Corte. IN CODA gli articoli correlati.

di Michele Carugi - Il Fattoquotidiano 2/7/2013 - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12428>

**Pensioni: avanza l'ipotesi "super prelievo". Coinvolgerà 555mila persone, ecco chi sono - di Marta Panicucci - [www.forexinfo.it](http://www.forexinfo.it) - 1/7/2013 - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12434>**

**Pensioni.** Dopo la sentenza della Consulta che ha tolto i prelievi. Franco Abruzzo scrive a Ferruccio De Bortoli: "La reazione 'sdegnata' di alcuni politici contro quella pronuncia così come riportata dal Corriere è un insulto al principio dell'uguaglianza affermato dall'Alta Corte. Nel mondo della stampa le ingiustizie sono ancora numerose. L'esempio più clamoroso è la 'tassa' (a favore di Inpgi/2) sui magri redditi dei collaboratori che guadagnano non più di 5mila euro all'anno". IN CODA la sentenza e un articolo di Pierluigi Franz. IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12241>

Corte costituzionale taglia i tagli sulle pensioni pubbliche e private. Pierluigi Franz RISCRIVE al direttore del Corriere della Sera a proposito dell'articolo di Michele Ainis: "Anche autorevoli costituzionalisti qualche volta sbagliano".

**RICHIESTA DI RETTIFICA URGENTE EX ART. 8 LEGGE SULLA STAMPA - Per la rubrica Lettere al Direttore. Precisazione sull'articolo di ieri del prof. Michele Ainis sul taglio delle pensioni "d'oro",**

nonché sulla sua replica odierna ad una lettera al Corriere del professor Cazzola

**MILANO, 15 GIUGNO 2013. PUBBLICHIAMO LA LETTERA DI PIERLUIGI FRANZ AL DIRETTORE DEL CORRIERE DELLA SERA:**

Caro Direttore, nell'articolo "Pensioni d'oro: risolvere lo strano caso non è difficile", pubblicato ieri sul Corriere, il professor Michele Ainis è incorso in un evidente quanto involontario lapsus quando afferma che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 116 del 3-5 giugno 2013 (in vigore da ieri) ha cancellato i balzelli dei Governi Berlusconi e Monti che colpivano le pensioni pubbliche superiori ai 90 mila euro lordi l'anno.

Secondo il professor Ainis la Consulta sarebbe giunta a questa conclusione proprio perché "a soffrirne erano i pensionati pubblici", mentre erano state lasciate ingiustamente "indenni le altre categorie previdenziali".

Oggi in risposta ad una lettera di precisazione al Corriere del professor Giuliano Cazzola il costituzionalista Ainis ribadisce la sua erronea affermazione. D'altronde anche autorevoli costituzionalisti come il professor Ainis qualche volta sbagliano. Purtroppo la conclusione che lo ha di nuovo indotto nell'equivoco, secondo cui "a soffrirne erano i pensionati pubblici", non è della Consulta, ma della Corte dei Conti della Campania (punto 2 della motivazione). Senonché l'eccezione sul punto non è stata accolta - come sostiene il professor Ainis -, ma respinta dalla Consulta. Basta leggere i punti 7.1, 7.2 e 7.3 della motivazione della sentenza n. 116 del 2013.

La Corte Costituzionale ha inequivocabilmente bocciato l'erronea interpretazione fornita dalla Corte dei Conti della Campania proprio perché il taglio delle pensioni superiori ai 90 mila euro lordi l'anno colpiva indiscriminatamente - come poi sostenuto, invece, dalla Corte dei Conti del Lazio - sia tutti i pensionati pubblici, sia tutti i pensionati privati (e proprio per far affermare questo principio il Gruppo Romano Giornalisti Pensionati era intervenuto in giudizio a palazzo della Consulta), mentre lasciava ingiustamente indenni tutte le altre categorie di cittadini a parità di reddito con violazione degli articoli 3 e 53 della Costituzione, cioè "del principio dell'uguaglianza attraverso un'irragionevole limitazione della platea dei soggetti passivi, e della progressività del sistema tributario".

In altri termini, secondo la Consulta, solo se fossero stati contestualmente colpiti anche tutti gli altri contribuenti italiani a parità di reddito (lavoratori dipendenti pubblici e privati, manager, lavoratori autonomi, liberi professionisti, negozianti, artigiani, atleti, calciatori, allenatori, piloti, ecc.) sarebbe stato legittimo il taglio delle pensioni pubbliche e private di importo superiore ai 90 mila euro lordi l'anno, che alcuni organi di informazione hanno impropriamente definito "d'oro", pur in presenza di versamenti di sostanziosi contributi per 40-45 e persino 50 anni o addirittura superiori. In conclusione dovranno essere ora rimborsati tutti i pensionati pubblici e privati che hanno subito i tagli dall'agosto 2011 in poi. Cordialità

Pierluigi Franz - Presidente del Gruppo Romano Giornalisti Pensionati - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12299>

La Corte Costituzionale boccia il taglio delle pensioni superiori a 90.000 euro. Andrea Camporese (INPGI): *"Si tratta di una decisione importante che i colleghi pensionati attendevano. Gli Uffici sono in attesa che la sentenza venga pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, momento dal quale per legge il*

*provvedimento inizierà a produrre i suoi effetti, per poter interrompere le trattenute finora applicate. Nel contempo, l'Istituto ha già avviato le verifiche presso il Casellario centrale delle pensioni per stabilire modalità e termini della restituzione di quanto dovuto ai colleghi destinatari del provvedimento".* - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12256>

Roma, 10 giugno 2013. Con la Sentenza n. 116 del 3 giugno 2013, i giudici della Consulta hanno dichiarato costituzionalmente illegittimo il "contributo di solidarietà" applicato ai trattamenti pensionistici, pubblici e privati, superiori a 90.000, 150.000 e 200.000 euro lordi annui, rispettivamente del 5%, 10% e 15%. Il suddetto prelievo, introdotto dal Decreto Legge 98/2011 (successivamente convertito in Legge) contenente disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, è stato infatti ritenuto dalla Corte Costituzionale "irragionevole, arbitrario e discriminatorio" poiché in contrasto col principio generale di uguaglianza, in quanto diretto ad una sola categoria di cittadini.

Ai circa 980 giornalisti con pensioni Inpgi superiori a 90.000 Euro - che dall'agosto del 2011 hanno visto applicarsi tale taglio - torneranno ad essere erogati, subito dopo la pubblicazione della Sentenza, i trattamenti pensionistici in misura intera.

*" Si tratta di una decisione importante - commenta il Presidente dell'Inpgi Andrea Camporese - che i colleghi pensionati attendevano. Gli Uffici sono in attesa che la sentenza venga pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, momento dal quale per legge il provvedimento inizierà a produrre i suoi effetti, per poter interrompere le trattenute finora applicate. Nel contempo, l'Istituto ha già avviato le verifiche presso il Casellario centrale delle pensioni per stabilire modalità e termini della restituzione di quanto dovuto ai colleghi destinatari del provvedimento".*  
([www.inpgi.it](http://www.inpgi.it)[www.inpgi.it](http://www.inpgi.it) )

**LO STATO PUO' RECUPERARE I QUATTRINI UTILI AL RILANCIO DELL'OCCUPAZIONE E DELLO SVILUPPO COLPENDO LE MAFIE.** Le casse della criminalità con miliardi di euro, le casse dello Stato semivuote. Al punto in cui siamo e dopo quanto è stato detto dei paradisi fiscali e valutari dai partecipanti alla recente riunione del G8, dobbiamo chiederci perché partiti e movimenti politici, Governo e Parlamento restano silenziosi e non affrontano il problema dell'economia sommersa e criminale. Ma ancora più grave è il silenzio degli organi di informazione. Il ministro dell'Economia fa fatica a trovare alcuni miliardi di euro per le esigenze più urgenti. Perché non si provvede a ridurre i tempi delle confische in modo da mettere a disposizione dell'erario centinaia di miliardi in soldi, azioni, beni mobili, immobili e aziende? di Elio Veltri - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12478>

**25.8.2013 - PENSIONI.** Le mani di Letta nelle tasche dei mafiosi e degli evasori, non nelle tasche dei pensionati! Giovannini e Amato, mossi da invidia sociale come i cattocomunisti, PENSANO DI TOGLIERE AI "RICCHI" PER DARE AI POVERI. I fatti di queste ore dimostrano che i soldi ci sono e che vanno aggrediti evasori e mafiosi. Il Governo minaccia di bloccare a tempo indeterminato la perequazione (ovvero l'aggiornamento Istat) degli assegni mensili (*superiori ai 1.405,05 euro lordi mensili*) degli ex dipendenti pubblici e privati. Questo proposito, se attuato, violerebbe la Costituzione nonché diverse sentenze e ordinanze della Corte costituzionale. Perché non si provvede a ridurre i tempi delle confische in modo da mettere a disposizione dell'erario centinaia di miliardi in soldi, azioni, beni mobili, immobili e aziende? **FRANCO ABRUZZO** (Difensore civico dei

giornalisti): "Bisogna creare un grande fronte di tutti i pensionati italiani. I pensionati di oggi e di domani devono organizzarsi in movimento politico per punire quelle forze partitiche che pensano di risolvere i problemi della Nazione colpendo selvaggiamente i loro assegni e non i ladri (=evasori fiscali) e i mafiosi che sottraggono ogni anno all'erario 500 miliardi". /di Francesco M. de Bonis IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12651>

TEMI ESTIVI - Si aprirà la caccia al "pensionato d'oro" nemico pubblico numero uno per non parlare di fiscalità generale, evasione di massa, elusione, incassi e pagamenti in nero, capitali mafiosi... – di Ezio Chiodini IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12655>

COS'E' LA PENSIONE? di Marco PERELLI ERCOLINI - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12654>

8.8.2014 - CONTROCORRENTE. - PENSIONI. Demagogia e populismo agitano il Parlamento. Giorgia Meloni attacca irrazionalmente la Corte costituzionale e vuole bastonare soltanto i pensionati, lasciando indenni dai prelievi fiscali di solidarietà i lavoratori attivi, i boiardi pubblici e privati e i parlamentari. Qualcuno dovrebbe spiegare alla giovane e passionale parlamentare: a) che l'uguaglianza di trattamento è un valore costituzionale fondamentale tra cittadini in quiescenza e cittadini in attività; b) che LO STATO PUO' RECUPERARE I QUATTIRINI UTILI AL RILANCIO DELL'OCCUPAZIONE E DELLO SVILUPPO COLPENDO LE MAFIE E I LADRI (=EVASORI). Frattanto avanza a Milano il progetto di un "Movimento politico dei cittadini pensionati di oggi e di domani". I pensionati diffidano della politica e si organizzano per non diventare un esercito di straccioni. IN ALLEGATO LA DOCUMENTAZIONE./nota di Franco Abruzzo IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12644>

PENSIONI (prelievo sopra i 90mila euro) & Corte costituzionale. Franco Abruzzo scrive al direttore del Gazzettino Roberto Papetti: "E' corretto commentare con accuse gratuite sulla stampa una sentenza della Consulta senza neppure averne spiegato l'articolata e ben argomentata motivazione?". Nella sostanza il Governo e il Parlamento possono ripristinare oggi e in ogni momento quel prelievo ma su tutti (cittadini pensionati e cittadini in attività, a parità di reddito) nel rispetto dei principi fondamentali dell'uguaglianza e della progressività del sistema tributario. La risposta di Roberto Papetti: "Sono abituato a pensare con la mia testa". -IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12582>

(Milano, 29 luglio 2013) - Caro direttore, ho letto ieri la tua risposta al lettore di Treviso critico verso la sentenza 216/2013 con la quale la Corte costituzionale ha abrogato i tagli alle pensioni sopra i 90mila euro bersagliate da "un intervento impositivo irragionevole e discriminatorio". Mi ha colpito la tua affermazione sui giudici della Consulta: *"Resta il fatto che tra i beneficiari delle pensioni d'oro ci siano anche loro e i loro colleghi ex magistrati. I giudici dell'Alta corte hanno quindi emesso una sentenza che, giusta o sbagliata che sia, li riguarda o li riguarderà in prima persona. E questo a me sembra si chiami conflitto d'interessi. O no?"*. Tu sei uno stimato giornalista professionista (del ramo Economia) e non ti sfuggirà, quindi, la pericolosità sociale di un discorso che getta fango su una Istituzione prestigiosa orgoglio della nostra Repubblica. Quel discorso è anche un boomerang verso di te: ti si può accusare facilmente che scrivi quelle parole per assecondare un tuo

lettore per guadagnare una copia o (forse) un pugno di copie. Conflitto di interesse anche il tuo? Mi chiedo e ti chiedo: é corretto commentare con accuse gratuite sulla stampa una sentenza della Corte Costituzionale senza neppure averne spiegato l'articolata e ben argomentata motivazione?

Da te, caro direttore, mi aspettavo una spiegazione chiara anche sui risvolti della sentenza. *"In altri termini, secondo la Consulta, solo se fossero stati contestualmente colpiti anche tutti gli altri contribuenti italiani a parità di reddito (lavoratori dipendenti pubblici e privati, manager, lavoratori autonomi, liberi professionisti, negozianti, artigiani, atleti, calciatori, allenatori, piloti, ecc.) sarebbe stato legittimo il taglio delle pensioni pubbliche e private di importo superiore ai 90 mila euro lordi l'anno, che alcuni organi di informazione hanno impropriamente definito "d'oro", pur in presenza di versamenti di sostanziosi contributi per 40-45 e persino 50 anni o addirittura superiori"* (Pierluigi Franz). Nella sostanza il Governo e il Parlamento possono ripristinare oggi e in ogni momento quel prelievo ma su tutti (cittadini pensionati e cittadini in attività, a parità di reddito). La norma censurata, invece, colpiva i soli pensionati (tra i quali 980 giornalisti), senza garantire il rispetto dei principi fondamentali di uguaglianza a parità di reddito, attraverso una irragionevole limitazione della platea dei soggetti passivi, divenuta peraltro ancora più evidente, in conseguenza della dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'analogo prelievo ai danni dei dipendenti pubblici (sentenza n. 223 del 2012).

Cordiali saluti,

Franco Abruzzo (consigliere dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia e dell'Associazione lombarda edfi Giornalisti) - (mail:fabruzzo39@yahoo.it ; cell: 3461454018 oppure 3398374459)

La risposta di Roberto Papetti: "Sono abituato a pensare con la mia testa".

Caro Franco, innanzitutto grazie per la tua lettera. Vorrei però rassicurarti: non è mia abitudine lusingare o assecondare i lettori. O peggio ancora arruffianarmeli, come mi par di capire, mi accusi sottilmente di fare. Sono abituato a pensare con la mia testa e ci sono decine e decine di risposte ai lettori lì a dimostrarlo. Mi dispiace anche che tu ti aspettassi altro: ma non è quella rubrica il luogo in cui fornire pedagogiche informazioni al lettore, anche perché sul tema il giornale aveva già scritto e proprio da ciò era scaturita la lettera. In ogni caso, io non sono entrato nel merito della decisione degli alti giudici, ma ho spiegato che, secondo me, è difficile ipotizzare una loro totale e assoluta neutralità su un tema che li riguarda così da vicino. È scorretto pensarlo e scriverlo? E perché mai? Solo perché la decisione della Consulta evita che, tra gli altri, un migliaio di nostri colleghi venga economicamente penalizzato? Mi dispiace ma, giusto o sbagliato che sia, non è questo il mio modo di pensare. Grazie per l'attenzione e anche per le informazioni su mondo dell'editoria che quotidianamente ci garantisci. Buone vacanze. Ciao Roberto Papetti

*Nota di Franco Abruzzo: gli interessati sono potenzialmente 600mila cittadini.*

**PENSIONI.** La legge Mosca (n. 252/1974): una truffa semidimenticata. Il danno provocato all'erario da 37.500 privilegiati ha superato i 25mila miliardi di lire (12 mld di euro). Commento di Franco Abruzzo: "La magistratura confischi subito tutti i beni dell'ex Pci/Pds/Pd, dell'ex Dc e dell'ex Psi; di Cisl, Uil e Cgil, degli enti e partiti minori per evitare che **OGGI LETTA METTA LE MANI NELLE TASCHE DEGLI ITALIANI**". Il nome di Giovanni Mosca rimane legato, piaccia o no, alla legge grazie alla quale decine di migliaia tra funzionari ex Pci, portaborse ex Dc e socialisti, e, immancabilmente, sindacalisti Cgil-Cisl e Uil, hanno potuto beneficiare - spesso abusivamente - di pensioni agevolate, e di godere dell'incredibile privilegio di riscattarsi a basso costo non solo gli anni trascorsi nel partito



o nel sindacato, ma persino quelli passati sui banchi di scuola, purché si rientrasse nelle suddette categorie. /di Giorgio Bianco IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12660>

28.8.2013 - In primo piano la difesa delle PENSIONI costruite solo con il lavoro (senza i favori statali della "legge Mosca"). Oggi il ministro del Lavoro Enrico Giovannini pensa di "rendere strutturale" il blocco delle perequazioni delle "pensioni d'oro e di quelle d'argento" (dai 50mila euro lordi annui in sù). Ma il suo sottosegretario Carlo dell'Aringa lo mette in guardia: "Anche questa soluzione presenta problemi, perché potrebbe incorrere nella bocciatura della Corte costituzionale". Il blocco ha avuto finora 5 repliche. Troppe, perché la Consulta, qualora la questione dovesse essere sollevata, non si pronuncerà con la sua storica coerenza. Franco Abruzzo: "Non si possono varare leggi che incidano retroattivamente sugli assegni d'oro e d'argento. I politici devono decidersi a sferrare una grande offensiva contro i patrimoni mafiosi e gli evasori, che non sono furbetti ma ladri. I soldi sono in questi due mondi illegali. L'Inps ha l'anagrafe di coloro che percepiscono assegni di invalidità e pensioni sociali, comparti nei quali si annidano truffe a gogò ai danni dello Stato. Vogliamo organizzare delle retate contro i percettori dei regali della partitocrazia e del voto di scambio?".

Nota di Franco Abruzzo – TESTO IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12665>

30.8.2013 - PENSIONI. Georgia Meloni (ed altri parlamentari) chiedono una legge che fissi un tetto alle pensioni (5mila euro). Ai 650mila cittadini attivi, che incassano più di 5mila euro al mese per onestà bisognerà dire che continueranno a pagare i contributi all'Inps su tutto lo stipendio, sapendo però che la loro pensione futura avrà un tetto, che taglia del 50/75% lo stipendio stesso. Il buon senso dice che in questi casi i cittadini in servizio dovrebbero pagare i contributi all'Inps su 5 mila euro, cioè fino al tetto. Se ciò dovesse accadere, l'Istituto fallirà in pochi anni. E' una follia comprimere le pensioni, perché le ripercussioni si avverterebbero subito sui consumi con la chiusura di fabbriche e con la caduta dell'occupazione, e anche sulle famiglie: quanti nonni oggi mantengono i nipoti senza lavoro? Ma c'è di più: l'Italia perderebbe rapidamente i migliori manager, professionisti, docenti universitari, ingegneri, chimici, biologi e medici. La regressione sarebbe traumatica. La gente va dove ci sono i più alti stipendi. Bisogna ricordare che oggi tutte le pensioni anche quelle d'oro sono pesantemente tassate (IRPEF). Un'improvvisa e drastica riduzione dei vitalizi con effetto retroattivo, oltre ad essere di dubbia costituzionalità, ridurrebbe drasticamente le entrate fiscali. Franco Abruzzo ai politici: "I quattrini si trovano aggredendo i beni dei mafiosi e degli evasori". In coda un articolo di [www.politicaprima.com](http://www.politicaprima.com)  
[/di Franco Abruzzo IN http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12671](http://www.politicaprima.com/di-Franco-Abruzzo-IN-http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12671)

**PENSIONI, CONSIGLI NON RICHIESTI A LETTA E GIOVANNINI PER NON IMPANTANARSI.**

“ Altra idea sarebbe quella di intervenire bloccando le indicizzazioni a chi percepisce pensioni superiori ai 5000 euro al mese; in 25 anni, coloro che non muoiono, perderebbe circa un terzo del potere d'acquisto. Non soltanto si tratterebbe di misura discriminatoria (e, quindi, di dubbia costituzionalità) ma si impoverirebbero gli ottantenni ed i novantenni quando hanno maggior bisogno di cure. Ove ciò non bastasse, la misura avrebbe una parvenza di equità se le pensioni “di tutti” venissero ricalcolate secondo il nuovo metodo “contributivo” (come avvenuto in Svezia nel 1995-99), ma per i dipendenti pubblici non esistono dati prima del 1996 e per i dipendenti privati i dati sono carenti”. / di GIUSEPPE PENNISI In [www.formiche.net](http://www.formiche.net)

Testo IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12673>

**PENSIONI. Lettera a "Stop".** Francesco Bozzetti risponde: "Colpiti sempre i più deboli e indifesi. Una lobby trasversale mira non solo a mettere un tetto alle cosiddette 'pensioni d'oro', ma anche a decimarle verso il basso". – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12674>

**Pensioni, i tagli non colpiranno solo quelle d'oro -** Il ministro del Lavoro Enrico Giovannini non è l'unico a valutare interventi, perché il sistema retributivo è considerato troppo generoso. Il modo più semplice resta il blocco delle rivalutazioni. Otto fondi separati mandano in rosso l'Inps: oltre 29 miliardi, un buco coperto con trasferimenti dallo Stato. Maurizio Sacconi, ex ministro del Lavoro e ora presidente della commissione Lavoro del Senato: «Il problema non è colpire chi è già in pensione, ma tutelare chi la pensione rischia di non averla». (IN CODA tutti i numeri del bilancio e anche gli articoli sull'argomento pubblicati da [www.francoabruzzo.it](http://www.francoabruzzo.it) ) - di [Edmondo Rho/Panorama 5/9/2013 – IN http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12688](http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12688)

**Franco Abruzzo a Daniele Capezzone (PdL):** "Non occuparti delle pensioni costruite con il lavoro, ma fai tagliare del 50% le indennità dei tuoi colleghi parlamentari (20mila euro al mese) e poi battiti per recuperare alle casse statali gli ingenti patrimoni dei mafiosi e degli evasori. Saresti un benemerito!". – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12690>

**PENSIONI - Brunetta smentisce Capezzone:** "Dopo la sentenza di giugno della Consulta, nessun ulteriore balzello può essere posto a carico di questa o di quella categoria di pensionati" - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12732>

**Renzi dà i numeri sulle pensioni. Ma le sue proposte "assassine" sono impraticabili per motivi costituzionali** -di Alessandro Dionisi [www.blogncc.com](http://www.blogncc.com) -13/9/2013 IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12734>

**CATEGORIE IN RIVOLTA. I MEDICI: "GIÙ LE MANI DALLE NOSTRE PENSIONI. LE NOSTRE NON SONO "D'ORO". L'ALTOLÀ DEI SINDACATI DELLA DIRIGENZA DEL SSN CONTRO LE IPOTESI VENTILATE DALLA STAMPA DI UN PRELIEVO FORZOSO SULLE PENSIONI SUPERIORI AI 4.800 EURO LORDI. "ALTRO CHE SOLIDARIETÀ, RIEQUILIBRIO, UGUAGLIANZA. SIAMO DAVANTI A UNA MANOVRA STRUTTURALE PER RACIMOLARE I SOLITI FONDI CHE SCARSEGGIANO. MA SI COLPISCONO SEMPRE E SOLO I SOLITI NOTI". DI [WWW.QUOTIDIANOSANITA.IT](http://www.quotidianosanita.it) IN [HTTP://WWW.FRANCOABRUZZO.IT/DOCUMENT.ASP?DID=12765](http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12765)**

**PENSIONI: nel 2014 niente stop alla rivalutazione fino a 3 mila euro. La rassicurazione arriva dal ministro Giovannini: il blocco all'indicizzazione delle pensioni comprese fra tre e sei volte l'assegno minimo scadrà a fine 2013 e dall'anno prossimo gli assegni previdenziali torneranno ad essere rivalutati a seconda dell'inflazione.** -di FIRSTonline 19 settembre 2013 IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12769>

**PENSIONI D'ORO E DINTORNI.....** La mancata perequazione automatica delle pensioni superiori a un certo importo contribuisce a precludere la proporzionalità dovuta tra pensione e retribuzione goduta nell'attività lavorativa. Inoltre la piena indicizzazione delle pensioni di minore importo, accompagnata alla totale mancata indicizzazione di quelle superiori all'importo anzidetto, stravolge i principi di cui agli articoli 3 e 53 della Costituzione. - di Prof. Michele Poerio Presidente nazionale

FEDER. S.P.eV/Libero del 21/9/2013 IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12781>

Bankitalia: Un Paese ricco (con 300 mld di nero), Anzi ricchissimo, ma Diversamente ricco perché la metà più povera della famiglie italiane detiene il 9,4% della ricchezza totale, mentre il 10% più ricco detiene il 45,9% della ricchezza complessiva. Lo Stato colabrodo non riesce a incassare 737 miliardi di tasse accertate. -di Elio Veltri IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12797>

Anche due professoroni della Bocconi pensano che per aiutare i giovani bisogna tagliare le pensioni. E si chiedono *“Quanto può restituire il pensionato d’oro?”*. Tito Boeri e Tommaso Nannicini non dicono nulla sullo Stato che non riesce a incassare 737 miliardi di tasse accertate e sulla lotta ai patrimoni dei mafiosi e degli evasori. Questi sono i veri obiettivi che consentono di far cassa soprattutto con l'arma della confisca. - di Franco Abruzzo IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12821>

Pensioni e Corte Costituzionale: alcune considerazioni. È necessario che il prelievo di solidarietà vada a sostegno delle pensioni basse, per evitare il rigetto della Corte Costituzionale? Risposta: No, perché non risolve il connotato tributario del prelievo La scelta è anche in contraddizione col percorso di riforma delle pensioni e del welfare dall’inizio anni Novanta. Il recupero per via tributaria dell’equità attuariale e il riequilibrio tra pensioni e lavoro e tra generazioni sono obiettivi già coerenti con la Costituzione.

di NICOLA SALERNO - pubblicato il 29/09/2013 in POLITICHE & CONGIUNTURA - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12833>

PENSIONI. Giovannini: *“Sopra i 3mila euro restano congelate”*. Ma la Corte costituzionale ha già condannato queste scelte con la sentenza 316/2010: *“Dev’essere segnalato che la frequente reiterazione di misure intese a paralizzare il meccanismo perequativo esporrebbe il sistema ad evidenti tensioni con gli invalicabili principi di ragionevolezza e proporzionalità (su cui, nella materia dei trattamenti di quiescenza, v. sentenze n. 372 del 1998 e n. 349 del 1985), perché le pensioni, sia pure di maggiore consistenza, potrebbero non essere sufficientemente difese in relazione ai mutamenti del potere d’acquisto della moneta”*. IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12879>

PREVIDENZA. Via Solferino si schiera contro le decisioni del Governo di congelare gli assegni superiori a 2mila euro netti. *“CHI HA LAVORATO E VERSATO, I PRIVILEGI SONO ALTRI. LASCIATE STARE I PENSIONATI, è arrivato il momento di cercare altrove le risorse necessarie”*. La riforma Fornero consentirà di risparmiare qualcosa come 93 miliardi di euro. Prima c’erano stati Amato, Dini, Maroni, Prodi: le riforme previdenziali sono state probabilmente gli interventi che più hanno consentito di tenere l’Italia a galla. E in qualche modo i pensionandi, e i pensionati, hanno il merito di aver fatto i sacrifici necessari per aiutare i conti pubblici. /di Massimo Fracaro e Nicola Saldutti-Corriere della Sera, 9 ottobre 2013/ – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12884>

ECONOMIA. WELFARE. I PROVVEDIMENTI. PEREQUAZIONE: pensioni sterilizzate sopra i 3 mila euro. Tutti i pensionati avranno l’assegno rivalutato, ma entro i primi 3mila euro (lordi). /di Roberto Giovannini --La Stampa/ IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12891>

**PENSIONATI: LA PEREQUAZIONE VA RIPRISTINATA PER TUTTI. PORRE FINE AL TAGLIEGGIAMENTO DELLA CATEGORIA.** di Giorgio Benvenuto in [www.moderatiriformisti.it](http://www.moderatiriformisti.it) – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12930>

**PENSIONI.** Lettera aperta di Franco Bozzetti a Giorgia Meloni (Fratelli d'Italia): “Non si risolvono i gravi problemi dei cittadini mettendoli gli uni contro gli altri, presunti ricchi contro presunti poveri. Lei dovrebbe, invece, battersi per aumentare i trattamenti pensionistici più deboli attingendo risorse dalla colossale evasione fiscale, dalla vendita dei beni sequestrati alle mafie, dalla eliminazione degli enti inutili e delle province, dall'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti e, perché no, dalla drastica diminuzione dei compensi e dei vitalizi dei parlamentari” – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12944>

**Pensioni, nella Legge di Stabilità non passa il super prelievo dagli assegni più alti. Il nodo del sistema contributivo. RESTA IL 3% SU PENSIONI E REDDITI OLTRE I 300MILA EURO.** /di Enrico Marro e Lorenzo Salvia, Corriere della Sera 18/10/2013/IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12967>

**20.10.2013 - PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI, NECESSARIA UNA FERMA REAZIONE DELLA CATEGORIA.** La verità è che i pensionati non godono di nessun privilegio. Hanno lavorato dai trentacinque ai quaranta anni e, a volte, anche di più, pagando contributi elevatissimi, superiori al trenta per cento delle loro retribuzioni. //di Ettore Nardi, [www.moderatiriformisti.it/](http://www.moderatiriformisti.it/) IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12988>

**21/10/2013 - PEREQUAZIONE. LA DIRSTAT scrive agli Organi istituzionali e denuncia la RINNOVATA TRUFFA del Governo Letta-Alfano AI DANNI DEI PENSIONATI.** – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=12997>

**PENSIONI. Il congelamento e la beffa delle detrazioni**//di Enrico Marro, Corriere della Sera// IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13007>

**Il ddl sulla legge di stabilità 2014 inizia oggi il percorso parlamentare da Palazzo Madama. Probabile che si discuta a lungo sulle pensioni, uno dei capitoli più controversi, mentre cresce il malcontento nel Paese. Prossima la nascita a Milano di un movimento politico che lega i pensionati di oggi a quelli di domani. Il testo del ddl è in coda.** //di [www.leggioggi.it/](http://www.leggioggi.it/) IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13022>

**CAMBIA LA SCALETTA DELLA PEREQUAZIONE AUTOMATICA SULLE PENSIONI - ALLARME: BLOCCO TOTALE DELLE PENSIONI OLTRE SEI VOLTE IL MINIMO INPS**// a cura di Marco Perelli Ercolini, vice presidente vicario della Feder.S.P.eV.// IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13023>

**MANIFESTO. I PENSIONATI INSORGONO** contro il GOVERNO LETTA E LA RIFORMA FORNERO a tutela anche di chi andrà in quiescenza nel futuro vicino o lontano. A Milano fondato IL MOVIMENTO

**“UNIONE NAZIONALE PENSIONATI PER L'ITALIA” – “Movimento dei Pensionati di Oggi e di Domani”. NESSUNA DIFESA PER CHI HA OTTENUTO MAXI ASSEGNI DAL MONDO POLITICO. Franco Abruzzo e Alessandro Seracini: “Il Movimento, sia chiaro, sostiene soltanto le pensioni costruite con il lavoro, non quelle elargite dalle Camere ai boiardi di Stato. Bisogna difendere il diritto alla perequazione annuale e alla Giustizia sociale (presente, con gli articoli 36 e 38, nella nostra Costituzione)”. – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13061>**

**ANALISI ORIGINALE E NUOVA. MITI DA SFATARE. Continuo accanimento contro le pensioni aggravato oggi dal blocco triennale della rivalutazione del costo della vita. Con l'assegno in lire trasformato in assegno in euro, i pensionati hanno subito negli ultimi 10 anni una perdita del potere di acquisto del 50%. Il cambio reale tra euro e lira ormai è stabilizzato anche a livello psicologico a un euro uguale mille lire. I giovani lavoratori che dal 2002 hanno cominciato a versare i contributi previdenziali in euro andranno in pensione con un assegno uguale se non addirittura superiore - in termini di potere d'acquisto - a quello dei "ricchi" pensionati di oggi. Conviene introdurre una patrimoniale flat del 10% che colpirebbe tutti i risparmi finanziari (dunque anche quelli degli evasori)? //di Roberto Bagnoli-Corriere della Sera// IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13064>**

**Papa Francesco: se il popolo non ascolta i nonni, il popolo muore. – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13066>**

**PENSIONI - PEREQUAZIONE AUTOMATICA SBILANCIATA - di Marco Perelli Ercolini vice presidente vicario FederSpeV-IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13088>**

**Milano – Nasce il Movimento “UNIONE NAZIONALE PENSIONATI PER L'ITALIA - UNP@it”. Presidente Franco ABRUZZO. NASCE CON L'OBIETTIVO DI RIUNIRE QUANTI PIU' POSSIBILE PENSIONATI DI OGGI E DI DOMANI CON LA CONVINZIONE CHE SOLO COSI' I PENSIONATI POTRANNO INFLUIRE SULLE SCELTE POLITICHE PER RIMETTERE IN MOTO L'ITALIA E MANDARE IN PARLAMENTO GENTE DISPOSTA A DIFENDERE, IN MANIERA REGIONEVOLE, CON I PENSIONATI, ANCHE GLI ATTIVI E I GIOVANI. I Membri Fondatori sono poche decine di persone: Medici, Avvocati, Magistrati, Dirigenti, Giornalisti, Ufficiali delle Forze Armate ...ma vogliono e possono crescere sino a diventare un interlocutore importante. Lo slogan è: “I NONNI NON DIMENTICANO FIGLI E NIPOTI”. LA BATTAGLIA PER LA PEREQUAZIONE E' AL PRIMO PUNTO. I SOLDI SI TROVANO DIFENDENDO LA LEGALITA' E COLPENDO EVASORI E MAFIE. (IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13086>)**

**Il prelievo straordinario sia sulle retribuzioni di maggior consistenza sia quello sulle cosiddette pensioni d'oro «abbia carattere di straordinarietà e di temporaneità» e non «diventi permanenti». Lo chiede la Commissione Lavoro del Senato nel suo parere al disegno di legge di stabilità. «Sulla rimodulazione dell'adeguamento automatico delle prestazioni previdenziali al costo della vita - si legge ancora nel parere - si osserva la particolare iniquità che si determina su quelle di media entità e si propone quanto meno il ritorno ad una modulazione per fasce, quale é sempre stata disposta in passato». – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13109>**

**“Pensioni d'oro”. Il nuovo contributo di solidarietà a rischio costituzionalità. La legge di stabilità ripropone una misura molto simile a quelle del governo Berlusconi della scorsa legislatura bocciate**

dalla Consulta. Se il Parlamento non modificherà la norma si rischia di ripetere lo stesso errore per la terza volta. /di Oreste Saccone-[www.fiscoequo.it/](http://www.fiscoequo.it/) IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13139>

.Strasburgo. “In caso di difficoltà finanziarie, che impediscono per di più il rispetto di obblighi internazionali, uno Stato può imporre alcuni tagli alle pensioni di una determinata categoria di persone”. E’ il principio stabilito dalla Corte europea dei diritti dell’uomo con decisione dell’8 ottobre (DA CONCEICAO MATEUS AND SANTOS JANUARIO v. PORTUGAL). E’ una soluzione, almeno per certi aspetti, di segno opposto rispetto alle conclusioni della Corte costituzionale italiana (sentenza 116/2013). La decisione della Corte di Strasburgo non è di immediata efficacia nel nostro Paese, perché dovrà superare lo scrutinio di costituzionalità. Questo sindacato spetta alla nostra Corte costituzionale che, come detto, sul punto la pensa diversamente. Il Governo italiano deve recuperare i mezzi economici dalla lotta alle mafie e agli evasori, fenomeni sconosciuti tra i 28 Paesi della Unione europea. In coda l’articolo di [www.marinacastellaneta.it](http://www.marinacastellaneta.it). – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13152>

#### COMUNICATO ALLA STAMPA.

PENSIONI - Offensiva del Governo Letta/Alfano e del Pd. FRANCO ABRUZZO (presidente del “Movimento nazionale pensionati per l’Italia”): “Lo sport nazionale è quello di colpire i pensionati, che hanno costruito il loro reddito con il lavoro, mentre il Governo Letta/Alfano e il Pd afflitto da populismo e demagogia nulla dicono sullo Stato che riesce a incassare solo 69 miliardi dei 737 miliardi di tasse accertate e notificate. Serve una politica “MANETTARA” contro evasori, mafiosi e percettori di redditi clandestini, che succhiano ogni anno 500 miliardi di euro ai cittadini onesti. Gli espropri proletari sono una brutta pagina della cronaca italiana”. Il blocco della perequazione va in Corte costituzionale. – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13198>

SVOLTA. Il Tribunale civile di Palermo accoglie il ricorso promosso da Federmanager contro il blocco della perequazione automatica delle pensioni ordinando la immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. La decisione non prima di 6/8 mesi. In coda un’analisi di Pierluigi Franz. - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13200>

Pubblichiamo il testo completo della sentenza con la quale la sezione Lavoro del Tribunale di Palermo ha rimesso alla Corte Costituzionale l’esame della questione di legittimità costituzionale delle norme volute dal Governo Monti nella parte in cui hanno decretato il blocco della perequazione automatica delle pensioni superiori a tre volte il trattamento minimo Inps per il biennio 2012/2013. Le norme (fissate nel dl 201/2011) violano sei articoli (2,3,23,36,38 e 53) della Carta fondamentale. Franco Abruzzo: “Questa sentenza è un monito al Governo Letta/Alfano che sta per imboccare la via perdente del prelievo sulle pensioni già bocciato dalla Consulta con la sentenza 116/2013 e del diniego per tre anni della perequazione delle pensioni superiori ai 3mila euro lordi (1800 netti) al mese”. – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13203>

#### PASSAPAROLA!

#### PETIZIONE AL PARLAMENTO E AL GOVERNO

Lascino in pace i pensionati, che attendono, tutti, la rivalutazione dei loro assegni. Questo è un diritto costituzionale disatteso nonostante i moniti della Consulta.

**PETIZIONE Lanciata da Franco Abruzzo su [Change.org](http://www.change.org) in difesa delle pensioni di oggi e di domani.**

Lo Stato deve mantenere i patti. I pensionati di oggi hanno versato all'Inps e alle Casse ieri, tramite le imprese, contributi del 33% sui loro stipendi e hanno pagato tasse pari al 43,5%. Hanno già dato. Hanno fatto sacrifici in questi anni, come ha scritto il Corriere della Sera, per 93 miliardi, salvando la Nazione dalla bancarotta. Ora basta.

Franco Abruzzo presidente del Movimento nazionale pensionati per l'Italia ([fabruzzo39@yahoo.it](mailto:fabruzzo39@yahoo.it) - cell 3461454018)

(anche in <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13224>)

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

**TREMANDE NOTIZIE PER I PENSIONATI DELLE CASSE PROFESSIONALI, VINCITORI DELLE CAUSE PENDENTI DAL 2002 E ORA TRASFORMATI IN SOCCOMBENTI.** Per tre anni (2014-2017) saranno tagliate le pensioni di importo superiore a 75.000 euro lordi, corrisposte dagli enti gestori della previdenza OBBLIGATORIA (ivi incluse le Casse dei liberi professionisti e dei giornalisti, che sono privatizzate, ma pur sempre obbligatorie). Il taglio è stato battezzato col nome di "contributo di solidarietà a favore delle gestioni previdenziali obbligatorie" ed è pari al 10% della parte di pensione compresa fra euro 75.000 ed euro 100.000, nonché pari al 15% per la parte eccedente euro 100.000. /di Anna Campilii, avvocata in Parma/ IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13254>

**CAVILLO SALVA PARLAMENTARI** - Con una nota dell'ottobre 2011, il Ministero dell'Economia ha informato l'opinione pubblica che i parlamentari, non essendo lavoratori dipendenti, bensì titolari di "cariche pubbliche", non sono tenuti a pagare il contributo di solidarietà. E l'uguaglianza tra i cittadini e la progressività del sistema tributario?!!!

Stati Generali delle Pensioni. 28 novembre 2013 ore 15.00. Università Bocconi, Aula Magna, Via Gobbi 5, Milano. - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13255>

**PASSAPAROLA! PETIZIONE AL PARLAMENTO E AL GOVERNO.** Lascino in pace i pensionati, che attendono, tutti, la rivalutazione dei loro assegni. Questo è un diritto costituzionale disatteso nonostante i moniti della Consulta. PETIZIONE lanciata da Franco Abruzzo su [Change.org](http://www.change.org) in difesa delle pensioni di oggi e di domani. - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13224>

**PENSIONI.** Messaggio di Giuseppe Valenti, magistrato in quiescenza, a Franco Abruzzo (UNP@it): "La minaccia più grave non viene dalla mancata rivalutazione che di per sé è una vergogna, ma dal programma degli economisti di Renzi, nel programma c'è una bomba. Stiamo parlando di un personaggio che probabilmente diventerà segretario del PD e poi Presidente del Consiglio. Nel programma c'è scritto testualmente che l'assegno di chi è andato in quiescenza col retributivo, e supera i 3500 LORDI, va RICALCOLATO perchè con i contributi versati non avrebbe avuto il diritto di pretendere quanto percepisce adesso". - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13244>

**L'ODIO SOCIALE VA IN SCENA A PALAZZO MADAMA. ALLARME ROSSO PER IL POSSIBILE NUOVO**

**PESANTE TAGLIO IN VISTA SULLE PENSIONI CON CONTESTUALE BLOCCO DELLA PEREQUAZIONE. E'** giunta quindi l'ora che i pensionati (magistrati, dirigenti, medici, giornalisti, ufficiali delle Forze armate, professionisti, etc) si sveglino finalmente e facciano sentire alta la loro voce a Governo e Parlamento e la ferma protesta per simili nefandezze che non si addicono di certo ad un Paese definito la "patria del diritto" e dove, invece, si continua testardamente ad ignorare che "tutti - e non solo i pensionati - sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva". Pubblichiamo tutti gli emendamenti di modifica del disegno di legge sulla stabilità per il 2014, che saranno discussi a partire da lunedì 18 al Senato. Un delirio. – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13258>

**SVELATO L'INGANNO - Blocco della rivalutazione dei trattamenti pensionistici e revisione del meccanismo perequativo nella legge di stabilità per l'anno 2014.** Questa volta il blocco non è totale, come lo è stato quello per il biennio precedente, dal momento che lo stesso opera esclusivamente sulla quota di pensione eccedente il limite dei 2.800 euro mensili (al lordo). Il Governo Letta/Alfano/Saccomanni punisce anche i titolari di redditi sotto i 2.800 euro: la "sorpresa" sta nel fatto che le percentuali proposte dal Governo per la rivalutazione delle pensioni, ai fini di un loro adeguamento alle variazioni del costo della vita, sono di gran lunga inferiori rispetto a quelle, in vigore dal 1° gennaio 2001 e tuttora vigenti. /di Fernando Sacco, [www.diritto.it](http://www.diritto.it) - 12/11/2013/ IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13261>

**Blocco dell'adeguamento delle pensioni: deciderà la Corte Costituzionale.** Ma a Palazzo Madama e a Montecitorio fanno finta di non conoscere, al pari della stampa italiana, la sentenza con la quale la sezione Lavoro del Tribunale di Palermo ha rimesso alla Consulta l'esame della questione di legittimità costituzionale delle norme volute dal Governo Monti nella parte in cui hanno decretato il blocco della perequazione automatica delle pensioni superiori a tre volte il trattamento minimo Inps per il biennio 2012/2013. Le norme (fissate nel dl 201/2011) violano sei articoli (2,3,23,36,38 e 53) della Carta fondamentale. Franco Abruzzo: "Questa sentenza è un monito al Governo Letta/Alfano che sta per imboccare la via perdente del prelievo sulle pensioni già bocciato dalla Consulta con la sentenza 116/2013 e del diniego per tre anni della perequazione delle pensioni superiori ai 3mila euro lordi (1800 netti) al mese". / di Roberto Rais-<http://news.biancolavoro.it/> IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13265>

**Un pensionato medio italiano paga 4mila euro di fisco, un tedesco 39.** Pesa anche la mancanza dei trattamenti impositivi agevolati che sono riconosciuti nella quasi generalità dei paesi comunitari. – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13269>

Il vocabolario delle pensioni è in <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13268>

**Stati Generali delle Pensioni.** 28 novembre 2013 ore 15.00. Università Bocconi, Aula Magna, Via Gobbi 5, Milano. – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13255>

**PASSAPAROLA! PETIZIONE AL PARLAMENTO E AL GOVERNO.** Lascino in pace i pensionati, che attendono, tutti, la rivalutazione dei loro assegni. Questo è un diritto costituzionale disatteso nonostante i moniti della Consulta. PETIZIONE lanciata da Franco Abruzzo su [Change.org](http://www.change.org) in difesa delle pensioni di oggi e di domani. - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13224>



.....  
Cari amici, ho appena creato una nuova petizione e spero vorrete firmarla. La petizione si chiama: *Appello al Parlamento e al Governo: lasciate stare i pensionati, hanno già dato in tasse e contributi* E' una questione molto importante per tanti cittadini e insieme possiamo fare la differenza! Se la firmerete e poi la condividerete con i vostri amici e contatti, riusciremo presto a ottenere il nostro obiettivo di 1000 firme e potremo cominciare a fare pressione per ottenere il risultato che vogliamo.

Clicca qui per saperne di più e per firmare:  
[http://www.avaaz.org/it/petition/Appello\\_al\\_Parlamento\\_e\\_al\\_Governo\\_lasciare\\_stare\\_i\\_pensionati\\_hanno\\_gia\\_dato\\_in\\_tasse\\_e\\_contributi/?launch](http://www.avaaz.org/it/petition/Appello_al_Parlamento_e_al_Governo_lasciare_stare_i_pensionati_hanno_gia_dato_in_tasse_e_contributi/?launch)

Campagne come questa partono sempre in piccolo, ma crescono se persone come noi si attivano: ti prego di prenderti un momento per dare una mano firmando e spargendo subito la voce. Grazie mille,

Franco Abruzzo – [fabruzzo39@yahoo.it](mailto:fabruzzo39@yahoo.it)

24.11.2013 - PENSIONI. A Palazzo Madama in queste ore si gira il film sulla rapina ai cittadini in quiescenza. LETTA, ALFANO e SACCOMANNI fanno una pernacchia alla Corte costituzionale e rimettono il prelievo (5, 10 e 15%) sulle pensioni superiori a 90mila euro lordi annui, che ovviamente sono escluse dalla rivalutazione Istat. FRANCO ABRUZZO, presidente del 'Movimento nazionale pensionati per l'Italia', attacca: "Chi ha lavorato, pagando le tasse (43,5%) e i contributi (335) all'Inps e alle Casse, verrà punito due volte. Le pensioni d'oro non sono quelle di importo elevato ma quelle non coperte da adeguati contributi. Il Governo salva gli assegni degli ex-parlamentari (con la scusa che non erano dipendenti delle Camere ma titolari solo di cariche pubbliche), viola la Costituzione e irride alle pronunce della Consulta. Ce ne ricorderemo, quando si voterà. Non un voto ai partiti che sorreggono questo Governo. I pensionati, 16 milioni di italiani, voteranno per i pensionati". – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13313>

24.11.2013 - Giornalisti nella bufera: nel periodo 2009-2013 l'Inpgi ha perso duemila iscritti attivi (600 nell'ultimo anno) e non è finita. Crisi sempre più drammatica. La rivalutazione degli immobili salva per ora il bilancio. Il mancato adeguamento delle pensioni agli indici Istat fa risparmiare all'ente 11 milioni di euro nell'ultimo biennio. Pesano contratti di solidarietà e Cigs. "Se le assunzioni non riprendono, il futuro dell'Istituto è nero. Bisogna vincolare i contributi statali all'assorbimento di reporter senza lavoro". /di Franco Abruzzo/ IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13311>

25.11.2013 - INPGI. Giornalisti pensionati in assemblea (non più di 15 persone) a Milano: non una parola sulla mancata rivalutazione degli assegni sopra i 1.900 euro lordi mensili e sul ripristino dei prelievi sugli assegni superiori ai 7.500 euro lordi mensili (interessa 900 persone sui 7.914 in quiescenza). Non una parola sui 2mila iscritti attivi persi dall'Inpgi negli ultimi 4 anni. Pubblichiamo la cronaca apparsa nel sito dell'Unpg (Unione nazionale pensionati giornalisti). – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13315>

25.11. 2013. Cari direttori, leggo le cronache sulle pensioni. I vostri redattori dimenticano che la Corte costituzionale ha cancellato il prelievo sulle pensioni con la sentenza n. 116/2013 e che presto

la stessa Corte si dovrà pronunciare sulle leggi del Governo Monti che negano la perequazione Istat sugli assegni in essere. Chiedetevi perché i giornali perdono copie ogni giorno. La spiegazione è una sola: sono lontani dalle attese della gente. E' così difficile ricordare al Governo e al Parlamento le decisioni della Consulta e gli obblighi costituzionali? Franco Abruzzo-Presidente "Unione nazionale pensionati per l'Italia". – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13318>

26.11.2013 - Manovra blindata, per le pensioni rivalutazione solo fino a 1.500 euro. Problemi di copertura. La giustificazione ufficiale è questa. L'adeguamento all'inflazione delle pensioni "medie", quelle superiori a 1.500 euro al mese, non ci sarà. Non ci sono le risorse necessarie. (In coda la battaglia dell'Unione nazionale pensionati per l'Italia, presidente Franco Abruzzo). /di Andrea Bassi/Il Messaggero 26711/2013/ IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13323>

26.11.2013 - Riflessione sulla mancata perequazione delle pensioni dopo la sentenza del Tribunale di Palermo che ha sollevato la questione di legittimità alla Consulta sulle norme del Governo Monti che bloccano per il 2012 e il 2013 la rivalutazione degli assegni. A rischio solo le "pensioni liquidate in manifesta assenza di contribuzione proporzionale". /di Franco Abruzzo\*/ IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13325>

Legge di stabilità 2014. Il Governo Letta/Alfano introduce una forma leggera di reddito minimo. Pagano i pensionati con l'assegno superiore ai 90mila euro: eppure il prelievo è stato cancellato dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 216 del 6 giugno scorso. Franco Abruzzo (presidente dell'Unione nazionale pensionati per l'Italia) all'attacco: "Il Gabinetto Letta/Alfano compie un affronto alla Consulta. E' in vista uno scontro istituzionale. Dimenticata la lotta agli evasori e ai capitali mafiosi per reperire nuove risorse". Il 29 manifestazione Spi-Fnp-Uilp: "Basta manovre con i soldi dei pensionati". Scelta civica: "Profili di incostituzionalità nel prelievo". – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13335>

OCSE: A ITALIANI E DANESI il RECORD dell'ETÀ PENSIONABILE PIÙ ALTA. – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13324>

27.11.2013 - Legge di stabilità 2014. Il Governo Letta/Alfano introduce una forma leggera di reddito minimo. Pagano i pensionati con l'assegno superiore ai 90mila euro: eppure il prelievo è stato cancellato dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 216 del 6 giugno scorso. Franco Abruzzo (presidente dell'Unione nazionale pensionati per l'Italia) all'attacco: "Il Gabinetto Letta/Alfano compie un affronto alla Consulta. E' in vista uno scontro istituzionale. Dimenticata la lotta agli evasori e ai capitali mafiosi per reperire nuove risorse". Il 29 manifestazione Spi-Fnp-Uilp: "Basta manovre con i soldi dei pensionati". Scelta civica: "Profili di incostituzionalità nel prelievo". – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13335>

27.11.2013 - FRANCO ABRUZZO: "NON un voto ai partiti che attuano scelte odiose contro i pensionati del ceto medio. I pensionati voteranno per i pensionati!" – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13337>

27.11.2013 - Legge di stabilità. Prelievo sulle pensioni del ceto medio. IL PRESIDENTE di

Federmanager, Giorgio AMBROGIONI: "Sul prelievo gravano sospetti di incostituzionalità, anche se il governo dice che si tratta di un prelievo dai più forti a favore dei più deboli, e che rimane in ambito previdenziale". CIDA all'attacco: "Manca la lotta all'evasione fiscale nell'azione del Governo". – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13343>

28.11.2013 - LEGGE DI STABILITA' 2014 - LE REGOLE PER LA PREVIDENZA. Pensioni, che cosa cambia. Dalla rivalutazione al contributo di solidarietà: cinque punti per capire. Torna l'adeguamento al costo della vita per le pensioni oltre 1400 euro mensili ma in forma limitata e non oltre i 2900 euro lordi. /di Enrico Marro – [www.corriere.it](http://www.corriere.it) – 28/11/2013/ IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13348>

"Pensioni d'oro, salve solo quelle dei politici". Il Governo Letta/Alfano sfida la Corte Costituzionale e configura un conflitto fra poteri dello Stato in nome di una demagogia estrema che costerà molti voti. Molti che votarono Pci e poi Pd oggi aspettano il ritorno di Berlusconi. / di Salvatore Cannavò sul Fatto Quotidiano (28/11/2013) – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13355>

Tagli e generazioni - Basta chiamarli pensionati d'oro - di Massimo Fracaro e Nicola Saldutti, [www.corriere.it](http://www.corriere.it), 28/11/2013 – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13354>

Interventi & Repliche (Corriere della Sera dell'1/12/2013). Perplexità di un pensionato «d'oro». Non c'è una disparità di trattamento tra chi percepisce una pensione, peraltro malrivalutata, e chi è in costanza di rapporto di lavoro? Gli stipendi d'oro non si toccano? IN CODA tutto il dibattito su legge di stabilità 2014 e sistema pensionistico. – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13385>

Oltre la crisi - LE VIE DA PERCORRERE. Un meccanismo di calcolo per tutte le pensioni. Serve un metodo che superi l'esame di costituzionalità - L'ERRORE - L'idea di fissare un limite inferiore (sia 3mila euro o più) e di applicare tagli solo alle pensioni oltre la soglia è errore logico che diventa vizio giuridico. /di Vincenzo Visco e Ruggero Paladini - Il Sole 24 Ore (16/11/2013)/ IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13384>

2/12/2013 - (Le "pensioni d'oro" e) IL GATTO DI TRILUSSA. - /di FURIO PASQUALUCCI - Presidente on. della Corte dei Conti – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13389>

**PENSIONI - Manifestazione di protesta a Montecitorio contro i prelievi e la mancata perequazione!**  
La CONFEDIR e la FEDERSPEV saranno a Palazzo Chigi/Piazza Montecitorio il 4 dicembre per una manifestazione di protesta in ambito pensionistico: "Vogliamo toglierci anche il bastone-pensione!".  
La protesta è CONTRO

- ✓ la mancata indicizzazione delle pensioni
- ✓ il mancato rispetto dei diritti acquisiti
- ✓ lo svilimento della solidarietà ai superstiti (pensioni di reversibilità)
- ✓ il degrado dello "stato di diritto" del Paese
- ✓ gli attacchi al nostro "sistema del Welfare".

L'adesione è aperta a tutti! Scarica la [locandina](#)

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

3.12.2013 - Sulle "pensioni d'oro" il Governo intende rimborsare i pensionati e contestualmente reintrodurre i tagli già ritenuti incostituzionali. Come dire, insomma: mi riprendo con la destra ciò che restituisco con la sinistra. Presidente Letta, mi raccomando, eviti questa brutta figura!

Giorgia Meloni definisce "ignominiosa" la sentenza con la quale la Corte costituzionale ha cancellato il prelievo sugli assegni annuali superiori a 90mila euro: è vilipendio? La Consulta ha stabilito che non sono consentiti "trattamenti in pejus (cioè in senso peggiorativo, ndr) di determinate categorie di redditi da lavoro", come, appunto, i titolari di pensioni superiori ai 90 mila euro lordi l'anno se contestualmente non vengono colpiti tutti gli altri cittadini con lo stesso reddito.

In conclusione, finiamola col definire "d'oro" pensioni costruite con un lungo lavoro e con versamenti previdenziali cospicui per i quali non c'è nulla da vergognarsi. Ma cominciamo, invece, a definire "d'oro" quelle pensioni anche se di basso importo costruite grazie a leggi e leggine di assoluto favore o addirittura prive di versamenti. E poi il regalo di 7 anni di scivolo agli ex combattenti pubblici favoriti rispetto agli ex combattenti dipendenti del comparto privato, eccetera.....

- //analisi di Pierluigi Franz // IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13408>

BATOSTA MICIDIALE PER I PENSIONATI DELLE CASSE PROFESSIONALI. SERVIREBBE UN ESAME DI COSCIENZA E DI COSTITUZIONALITA' DEI DEPUTATI. - //di Anna Campilli, avvocatata previdenzialista in Parma//IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13410>

Quel taglio rozzo alle pensioni d'oro - //di Tito Boeri - [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)//IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13409>

ALTRI MONDI. GAZZETTA DELLO SPORT. Attualità. Il fatto del giorno. Le notizia che contano. I nuovi tagli del 2014. Ma perché ci rimettono sempre i pensionati? - //di Giorgio Dell'Arti - <http://altrimondi.gazzetta.it> - 1/12/2013// IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13412>

PENSIONI - LA SOLIDARIETÀ DIMEZZATA DEL VICEMINISTRO DISTRATTO - //di Alberto Statera - [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it) -2.12.2013// IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13411>

6.12.2013 - Spaventosa incultura giuridica nel Parlamento. Rinnegato il principio costituzionale del diritto al lavoro (che vale anche per i cittadini pensionati in una Repubblica fondata sul lavoro). Il Pd, smentendo ancora una volta e prendendo a schiaffi Costituzione e Corte costituzionale, condanna i pensionati all'inedia e/o al lavoro nero (e anche a pagare tasse più cospicue a parità di reddito rispetto ai cittadini attivi). Nell'emendamento alla legge di stabilità 2014, firmato da Maria Anna Madia (Pd), si legge: "I vitalizi di importo complessivo superiore a sei volte il trattamento minimo dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) non sono cumulabili con i redditi da lavoro autonomo, dipendente, o libero professionale". - //di Franco Abruzzo-presidente dell'Unp@it// IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13449>

7.12.2013 - Pensioni d'oro. Casse previdenziali più ricche. Il contributo di solidarietà, dovuto dai pensionati d'oro iscritti a una Cassa previdenziale, rimane nelle casse dell'ente stesso (Così le casse, in caso di nuova sentenza demolitoria della Corte costituzionale, potranno restituire il maltorto

subito ai loro iscritti). - //di [www.fiscal-focus.info/](http://www.fiscal-focus.info/) IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13454>

7.12.2013 - Legge di stabilità 2014. Stefano Fassina: "Difficili altri interventi sulle pensioni alte tali da richiedere calcoli complessi che consentano di risalire alla contribuzione effettuata anche diversi decenni addietro. Così non è possibile colpire i veri privilegi". - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13452>

7.12.2013 - Tutti i pensionati, giornalisti compresi, non potranno più lavorare? - //Nota di Pierluigi Franz// IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13456>

8.12.2013 - Opinioni e analisi. Pensioni d'oro tra equità e demagogia: da nuovi metodi di ricalcolo al contributo di solidarietà. Da telefonici alle alte cariche istituzionali - Rodotà incluso - I Paperoni delle pensioni sono tanti e gridano vendetta ma un conto è fare una sacrosanta battaglia per l'equità e un altro conto è imboccare la deriva della demagogia creando nuove ingiustizie - Dal discutibile contributo di solidarietà a nuovi metodi di ricalcolo dei trattamenti di Giuliano Cazzola - [www.firstonline.info](http://www.firstonline.info) ex parlamentare ed esperto di previdenza IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13458>

9.12.2013 - A rischio i vitalizi erogati dalle Gestioni Separate per chi ha già una pensione leggermente inferiore ai 90 mila euro lordi l'anno.-//Nota di Pierluigi Franz// IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13460>

9.12.2013 - "La Fnsi alza la voce in difesa dei redditi dei giornalisti pensionati": documento del Comitato Esecutivo dell'Unghp agli organi dirigenti del Sindacato. - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13459>

10.12.2013 -Riforma pensioni: Matteo Renzi nuovo segretario del Pd pronto al ricalcolo e a modifiche. Ma per i più deboli. Il giorno dopo l'elezione a segretario nazionale del Partito Democratico, il sindaco di Firenze apre alla possibilità di tagliare le pensioni più alte. IN CODA articolo di Marco Volpati: "Morte ai pensionati!". - //di Marcello Tansini - [www.webmasterpoint.org/](http://www.webmasterpoint.org/) - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13471>

10-12-2013 - Legge di stabilità 2014. Galati (FI): "Battaglia contro il taglio delle pensioni dei "ricchi". Il contributo di solidarietà è stato già bocciato dalla Corte costituzionale"- IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13473>

11.12.2013 - Il premier Letta e la sua battaglia per l'abolizione dei vitalizi dei parlamentari. Ovvero quando tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare... - //Nota di Pierluigi Franz// - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13477>

12.12.2013 - Nuova sentenza. La Corte costituzionale ribadisce indirettamente i principi di incostituzionalità dei tagli delle pensioni attraverso la definizione del concetto di tributo (che, come tale, è universale). "La giurisprudenza di questa Corte ha costantemente precisato che gli elementi

indefettibili della fattispecie tributaria sono tre: la disciplina legale deve essere diretta, in via prevalente, a procurare una (definitiva) decurtazione patrimoniale a carico del soggetto passivo; la decurtazione non deve integrare una modifica di un rapporto sinallagmatico (*che produce obblighi, ndr*); le risorse, connesse ad un presupposto economicamente rilevante e derivanti dalla suddetta decurtazione, debbono essere destinate a sovvenire pubbliche spese. Un tributo consiste in un «prelievo coattivo che è finalizzato al concorso alle pubbliche spese ed è posto a carico di un soggetto passivo in base ad uno specifico indice di capacità contributiva»; indice che deve esprimere l' idoneità di tale soggetto all' obbligazione tributaria". TRADUZIONE: il prelievo previsto dalla legge di stabilità 2014 sulle pensioni superiori a 90mila euro ha natura tributaria per la sua destinazione a "pubbliche spese" e non può ricadere su una parte dei cittadini (i pensionati), mentre i cittadini lavoratori a parità di reddito ne sono esenti. Pubblichiamo la sentenza. – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13494>

13.12.2013 - Super tassa sulle pensioni dei politici. Legge? No, solo una preghiera al loro buon cuore. (E' UNA VERGOGNA!!! I GIORNALI TACCIONO!, ndr). Nella legge di stabilità c'è scritto: super tassa pensioni anche su quelle dei politici. Ma non è un obbligo, si scopre che è un invito, un "atto di indirizzo", una prece al loro buon cuore. Che i politici di ogni ordine e grado decideranno o no di accogliere ciascuno nella "autonomia delle rispettive Assemblee". Cioè sì ma anche no. Magari non oggi, forse domani. - /di Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido. IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13505>

14.12.2013 - Quando i deputati predicano bene e razzolano male.... gli interrogativi che si pone il cittadino leggendo una serie di incredibili emendamenti in materia pensionistica al disegno di legge di stabilità per il 2014 del governo Letta-Alfano, presentati da deputati di vari gruppi alla Commissione Bilancio della Camera. Come si fa a cambiare le carte in tavola con effetto retroattivo? Come si fa a proporre norme peggiorative che per di più cancellano di colpo principi giuridici consolidati da decenni, come quelli relativi ai diritti acquisiti? Come si fa a mettere sotto i piedi tutta una serie di sentenze della Corte Costituzionale? Come si fa a dimenticare che la pensione é una retribuzione differita pagata dal dipendente durante la sua attività lavorativa con accredito dei relativi contributi previdenziali? Come si fa a prendersela sempre e unicamente con i pensionati, cioè la classe più debole per essere affondata anche se é quella che paga puntualmente le tasse? E' davvero questo un modo saggio di ben governare in un Paese come l'Italia una volta considerata la "patria del diritto"? - //Nota di Pierluigi Franz// IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13506>

17.12.2013 - Messaggio di FRANCO ABRUZZO al Parlamento e al Governo: "I partiti hanno deciso: fanno cassa con le pensioni. Questo assunto emerge dalla lettura di tutti gli emendamenti. I partiti e i loro gruppi parlamentari sono incapaci di una vera lotta agli evasori, alle 4 mafie e al sommerso! Così colpiscono i più deboli, perché hanno paura dei più forti! Ignorate la Costituzione e la Corte costituzionale. VERGOGNA!" – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13517>

18.12.2013 - LE VERE PENSIONI SONO UN DIRITTO SOGGETTIVO E NON UNA LEGITTIMA ASPETTATIVA. –a cura di Marco Perelli Ercolini, vice presidente vicario Feder.S.P.eV. – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13525>

Giorgio Napolitano-Matteo Renzi, lite sulle pensioni d'oro. Il presidente della Repubblica ha chiesto al Parlamento di levare dalla legge di stabilità il prelievo sulle pensioni d'oro per non creare un nuovo braccio di ferro con la Corte Costituzionale. La soluzione è un emendamento che compensa il prelievo sulle pensioni d'oro (che vale alla fine 50 milioni di euro) con misura simile ma in regola con le richieste della Corte: un innalzamento dal 3 al 4% dell'attuale contributo di solidarietà su tutti i redditi al di sopra dei 300 mila euro. IN CODA LE SENTENZE DELLA CONSULTA. /di [www.blitzquotidiano.it/](http://www.blitzquotidiano.it/) IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13532>

19.12.2013 - Giorgio Napolitano-Matteo Renzi, lite sulle pensioni d'oro, prevale il sindaco di Firenze. Il presidente della Repubblica aveva chiesto al Parlamento di levare dalla legge di stabilità il prelievo sulle pensioni d'oro per non creare un nuovo braccio di ferro con la Corte Costituzionale. I RENZIANI SI SONO OPPOSTI E HANNO VINTO. E' scomparsa dal testo del ddl sulla stabilità la soluzione data per sicura in un primo momento: un emendamento che compensava il prelievo sulle pensioni d'oro (che vale alla fine 50 milioni di euro) con misura simile ma in regola con le richieste della Corte: un innalzamento dal 3 al 4% dell'attuale contributo di solidarietà su tutti i redditi al di sopra dei 300 mila euro. Napolitano firmerà la legge? IN CODA LE SENTENZE DELLA CONSULTA. – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13545>

24.12.2013 - Legge di stabilità 2014 approvata il 23 dicembre dal Senato. Le regole sulle pensioni. Il contributo di solidarietà, sugli assegni superiori a 90.000 euro lordi annui, viene fissato in una quota pari al: • 6% per la parte compresa fra 14 e 20 volte il minimo (90.168-128.811 euro lordi annui); • 12% per la parte compresa fra 20 e 30 volte il minimo (128.811-193.217 euro lordi annui); • 18% per la parte che va oltre 30 volte il minimo (14.863 euro lordi al mese): le somme trattenute dagli enti previdenziali sono destinate agli esodati. 303mila euro il tetto invalicabile sommando pensione e redditi. La nuova legge in tema di perequazione e di prelievo sugli assegni ignora Costituzione e sentenze della Consulta. Napolitano firmerà? IN CODA il testo della legge e la tabella delle novità elaborate da Altalex. IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13565>

INCOSTITUZIONALI MOLTE DELLE NOVITA' PENSIONISTICHE CONTENUTE NELLA LEGGE DI STABILITA' 2014? PERCHE' NON CORREGGERLE IN CORSA NEL DECRETO MILLEPROROGHE, ACCONTENTANDO COSI' IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIORGIO NAPOLITANO CHE APPENA 10 GIORNI FA AVEVA SUGGERITO IMPORTANTI MODIFICHE IN LINEA CON LA COSTITUZIONE? /Nota di Pierluigi Franz – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13568>

La rivalutazione delle pensioni fino a 3mila euro è una miseria: parte dai 6 euro lordi e arriva a 20,52 euro per poi ripiegare a 14,27 euro... man mano che l'assegno diventa più robusto. IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13569>

Pensioni, compie 40 anni il decreto che fece nascere le babypensioni (e che ci costa ancora oggi lo 0,4% di Pil, ossia 7,5 mld). /di Marco lo Conte, [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com) – 27/12/2013/ IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13570>

PENSIONI - Come i governi truccano le carte. - /di Marco Volpati, [www.affaritaliani.it](http://www.affaritaliani.it) 27.12.2013/ IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13583>

Nelle Casse private «rafforzate» le delibere sui tagli alle pensioni. Norma retroattiva Sono legittime le decisioni finalizzate all'equilibrio di lungo periodo che tengono conto del pro rata, /di Claudio Pinna, Il Sole 24 Ore 24/12/2013/ IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13576>

**BEFFA DI STATO AI DANNI DEI PROFESSIONISTI PENSIONATI.** Dal 1995 i liberi professionisti hanno fatto scelte di vita previdenziale ed hanno pagato ricingiunzioni e riscatti a prezzo pieno, confidando nella intangibilità del maturato giuridico ed economico (c.d. principio del pro rata, imposto dalla legge 335/95) ma ora il principio del pro rata viene cancellato retroattivamente dal comma 488 della legge di stabilità 2014 e le pensioni vengono dimezzate. Occorre inoltre restituire alle Casse il doppio degli incrementi pensionistici netti ottenuti con sentenze, in quanto i pensionati vincitori (o loro eredi) diventano per legge soccombenti, mentre lo Stato non ha stanziato nulla per rimborsare le imposte applicate sulle prestazioni, affermando falsamente che il comma 488 non comporta oneri per la finanza pubblica. E la chiamano legge di stabilità questa legge retroattiva di oltre tre lustri. /A cura di Anna Campilii, avvocatina in Parma/ IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13571>

29.12.2013 - L'8 gennaio 2014 nell'aula di Montecitorio verranno discusse 7 MOZIONI (CONTRO LE COSIDDETTE "PENSIONI D'ORO") PRESENTATE DA 121 DEPUTATI DI 7 DIVERSI GRUPPI POLITICI (MOVIMENTO 5 STELLE, FRATELLI D'ITALIA, SEL, SCELTA CIVICA, PD, LEGA e NUOVO CENTRODESTRA), PARI AD 1/5 DELL'ASSEMBLEA DI MONTECITORIO. L'obiettivo dei parlamentari – totalmente ignoranti in tema di diritto costituzionale e in particolare in tema di uguaglianza fiscale tra i cittadini – punta “all'introduzione di un prelievo straordinario sui redditi da pensione superiori ad un determinato importo”. E' un esproprio proletario. Non è possibile ricalcolare le vecchie pensioni retributive con il metodo contributivo: parola di Stefano Fassina viceministro all'Economia. Si annuncia un provvedimento abnorme. Il Presidente della Repubblica e la Corte costituzionale sono l'unica barriera in difesa di chi ha versato nella vita lavorativa 35/40/50 anni di contributi. Le tasse devono avere una portata universale e non possono colpire una sola categoria di cittadini (i pensionati): così dice la sentenza 116/2013 della Consulta. Ma a Montecitorio l'hanno letta? Attuali le paroli di Mario Monti alla Cnn. “Voglio impoverire il Paese (con le tasse), perché gli italiani sono vissuti al di sopra delle loro possibilità”. IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13584>

**PER LE PENSIONI IMPROPRIAMENTE DEFINITE "D'ORO" GLI ESAMI NON FINISCONO MAI! L'8 GENNAIO LA CAMERA VOTERA' 7 MOZIONI DI 121 DEPUTATI PER PIANIFICARE A BREVE ULTERIORI PESANTI TAGLI DI QUESTI VITALIZI SUPERIORI AI 90 MILA EURO LORDI L'ANNO, NONOSTANTE LA CONSULTA LI AVESSE GIA' BOCCIATI A GIUGNO PERCHE' INCOSTITUZIONALI. SI CONSIGLIA AI PARLAMENTARI DI METTERE DA PARTE L'ODIO SOCIALE, MA DI RILEGGERE ATTENTAMENTE QUANTO AFFERMATO DALL'ALTA CORTE NELLA SENTENZA n. 116 DEL 5 GIUGNO 2013. /Nota di Pierluigi Franz/ IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13585>**

Franco Abruzzo al Governo Letta/Alfano: “Sulle pensioni (cosiddette d'oro) è stata costruita una campagna mediatica forsennata come se questo fosse il problema cruciale dell'Italia. La vera emergenza non è quella usare i pensionati come bancomat. Merita la priorità, invece, la lotta agli evasori fiscali, alle 4 mafie, all'economia sommersa e al riciclaggio di denaro sporco, un mondo che



vale quasi 900 miliardi di euro, mentre il prelievo sulle cosiddette pensioni ricche assicura un gettito di appena 50 milioni di euro. La Camera dei deputati l'8 gennaio 2014 non si occuperà di una nuova normativa sulla confisca dei beni collegati al crimine ma di altre misure dirette a torchiare i soliti pensionati. VERGOGNA!" /di FRANCO ABRUZZO/ IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13586>

3.1.2014 - PENSIONI E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'. Lettera di Massimo Donelli al Corriere della Sera (edizione 3/1/2014): "Io, come altri 'over 90', sono ovviamente pronto a dare un contributo di solidarietà: non sono cieco né sordo, vedo qual è la condizione del Paese...Ma come me la vedono tutti. E tutti, quindi, debbono essere chiamati a contribuire. Come? Basterebbe un innalzamento dello 0,3% dell'Irpef per coloro che hanno un reddito sopra i 90 mila euro lordi annui: lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi, parlamentari in attività, ex parlamentari che ricevono un vitalizio e, ovviamente, anche noi pensionati 'over 90' ". IN ALLEGATO una rassegna di articoli sull'argomento, mentre si avvicina l'8 gennaio giorno in cui la Camera discuterà 7 mozioni dirette ad inasprire il prelievo sulle pensioni "cosiddette d'oro". "Il Governo Letta/Alfano sfida la Corte Costituzionale e configura un conflitto fra poteri dello Stato in nome di una demagogia estrema che costerà molti voti. Molti che votarono Pci e poi Pd oggi aspettano il ritorno di Berlusconi" (Salvatore Cannavò sul Fatto Quotidiano del 28/11/2013). - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13615>

4.1.2014 - ADNKRONOS/PENSIONI. Franco ABRUZZO: "CONTRO QUELLE 'D'ORO' SOLO UNA VENTATA DI ODIOSOCIALE. NON DIFENDIAMO LE BABY, CHIEDIAMO SOLO UGUAGLIANZA NELLA SOLIDARIETA' ". - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13616>

4.1.2013 - AMMONTARE DELLA RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI ALLA LUCE DELLE DISPOSIZIONI DETTATE DAL GOVERNO LETTA CON LA LEGGE DI STABILITA' per il 2014 (n. 147/2013). - /di Fernando Sacco / - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13619>

5.1.2014 - PREVIDENZA. LA POLITICA ALL'ATTACCO DEGLI ASSEGNI DI OGGI E DI DOMANI. Le 6 proposte di legge presentate da 46 parlamentari per tagliare le pensioni. Questi disegni di legge si saldano alle 7 Mozioni di 121 deputati di tutti i partiti - ad eccezione di Forza Italia - che saranno discusse alla Camera nel pomeriggio di mercoledì 8 gennaio, nonostante la legge di stabilità entrata in vigore dal 1° gennaio scorso avesse ripristinato e in misura ben più pesante - IN RADICALE CONFLITTO con l'articolo 136 della COSTITUZIONE e la sentenza 116/2013 della CONSULENZA - i tagli sulle pensioni superiori ai 90 mila 168 euro lordi l'anno ed avesse anche allungato di un ulteriore anno dopo il biennio 2012-2013 il blocco della perequazione sulle pensioni superiori ai 38 mila 646 euro lordi l'anno. FRANCO ABRUZZO (presidente UNP@it): "L'accanimento della politica deve allarmare anche i giovani lavoratori. Anziani e giovani sono sullo stesso fronte: se passa questa linea, gli assegni di oggi e di domani diventano precari e fanno da bancomat per le esigenze di spesa del Governo e del Parlamento. Bisogna fermare questa manovra ignobile a costo anche di votare in massa il partito di Renato Brunetta". /di Pierluigi Roesler Franz - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13623>

**VADEMECUM ESSENZIALE PER LA CAMERA DEI DEPUTATI CHE L'8 GENNAIO DISCUTE DI NUOVI TAGLI ALLE PENSIONI.** Il prelievo sulle pensioni configura una violazione del giudicato costituzionale (sentenza 116/2013 che lo aveva abrogato). Lo ha scritto la Corte costituzionale in numerose pronunce che sono vincolanti per il Parlamento e per il Presidente della Repubblica, che, come è noto, era intervenuto informalmente sulla Camera, incontrando il veto di Matteo Renzi. Il nostro ordinamento riconosce una particolare tutela ai trattamenti pensionistici, che hanno natura di retribuzione differita "sicché il maggior prelievo tributario rispetto ad altre categorie risulta con più evidenza discriminatorio, venendo esso a gravare su redditi ormai consolidati nel loro ammontare, collegati a prestazioni lavorative già rese da cittadini che hanno esaurito la loro vita lavorativa, rispetto ai quali non risulta più possibile neppure ridisegnare sul piano sinallagmatico (*degli impegni reciproci tra le parti, ndr*) il rapporto di lavoro". Il Parlamento dovrebbe riflettere su questo assunto: il fare "rivivere norme già divenute inefficaci in conseguenza del loro annullamento da parte della Corte" contrasta con il "rigore del precetto racchiuso nel primo comma dell'articolo 136" che impone al legislatore di uniformarsi alla "immediata cessazione dell'efficacia della norma illegittima" (Corte costituzionale, sentenza 73/1963). / di Franco Abruzzo / - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13625>

6.1.2014 - Lavoro&Welfare. Cantiere Previdenza. DECALOGO PER LE PENSIONI. A cura dell'Associazione Lavoro & Welfare. Testo IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=14120>

Intervista di ItaliaOggi (7/1/2014) - PENSIONI, tutti vogliono tagliarle. Salvo Forza Italia. Lo dice FRANCO ABRUZZO già presidente dell'Ordine lombardo dei Giornalisti. "Difendo tutte le pensioni costruite col lavoro, versando contributi d'oro". "Non difendo certo gli assegni fra 21 e 91mila euro al mese, 509 persone, dei boiardi di Stato e non solo. Non quelle date ai dirigenti e quadri di partito da una legge voluta, ai tempi, dal vicesegretario del Psi, Giovanni Mosca. Non difendo le pensioni baby introdotte da Mariano Rumor, di cui abbiamo ricordato il quarantennale, e che pesano per 7,5 miliardi all'anno nei conti dell'Inps. Non sto dalla parte degli assegni per gli ex-parlamentari, che costano ai contribuenti 13 milioni di euro al mese". "Sono un innamorato della nostra bella Costituzione, per cui non mi sottraggo all'obbligo dell'articolo 2 (che contempla i doveri di solidarietà economica per ogni cittadino, ndr) e pagherò, ma chiedo il rispetto del principio-cardine dell'uguaglianza economica compresa nell'articolo 3. Paghiamo tutti: pensionati e cittadini attivi. Le tasse devono essere universali, cioè colpire tutti a parità di reddito".

di GOFFREDO PISTELLI – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13629>

Anche le pensioni nel menù della spending, /di Marco Rogari, Il Sole 24 Ore 7/1/2014 /IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13630>

8/1/2014 - PENSIONI – Da Franco Abruzzo presidente dell'UNP@it (Unione nazionale pensionati per l'Italia). Il Parlamento reintroducendo il prelievo ha violato un giudicato costituzionale (sentenza 116/2013). Pertanto quella norma presente nella legge di stabilità è abnorme ed illegittima. PROSEGUE LA BATTAGLIA IN DIFESA DEGLI ASSEGNI DI OGGI E DI DOMANI. CITTADINI PENSIONATI E CITTADINI ATTIVI UN SOLO FRONTE. Se passa la linea repressiva guai anche per chi andrà in

quiescenza.

IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13640>

Lettera a Franco Abruzzo: “Sono un ex Direttore INPS. Dopo 43 anni di servizio effettivo e 4 di oneroso riscatto laurea, sono pensionato (d'oro?). Leggo allibito (e purtroppo quotidianamente) le tante corbellerie che vengono scritte a riguardo della liquidazione delle pensioni! Non tutti sanno che la maggior parte delle pensioni minime (e non solo quelle) sono frutto di una "fictio" che ha consentito erogazioni populistiche e demagogiche che stanno portando il sistema allo sfascio. Basti solo pensare alla contribuzione figurativa (finta) della cassa integrazione e non solo! Nel 1952 è bastata la contribuzione di una sola settimana per liquidare negli anni 70 una pensione di vecchiaia (ed a goderne è forse un padre di questi nuovi paladini)”.

.8.1.2014 -.PENSIONI COSIDDETTE D'ORO. Dibattito a Montecitorio: “La Camera impegna il Governo a monitorare gli effetti e l'efficacia delle misure introdotte con la legge di stabilità; a valutare, agli esiti di questo monitoraggio, l'adozione di interventi normativi che, nel rispetto dei principi indicati dalla Corte costituzionale, sempre in un'ottica di solidarietà interna al sistema pensionistico, siano tesi a realizzare una maggiore equità per ciò che concerne le cosiddette «pensioni d'oro» e correggano per queste ultime eventuali distorsioni e privilegi derivanti dall'applicazione dei sistemi di computo retributivo e contributivo nella determinazione del trattamento pensionistico”. Questo è il cuore della mozione approvata, con 310 voti, dalla maggioranza (Pd, Nuovo centro destra e Scelta civica) al termine del dibattito sulle cosiddette pensioni d'oro. La mozione appare prudente quando afferma: “Appare utile che il Governo proceda nell'esame della delicata materia, prestando comunque la massima attenzione alla giurisprudenza della Corte costituzionale”. FRANCO ABRUZZO: “La mozione approvata recupera il rispetto per le sentenze della Corte costituzionale come ho auspicato a nome dell'Unp@it. Gli enti previdenziali non hanno le 'carte' e non è possibile ricalcolare le vecchie pensioni retributive con il metodo contributivo afferma Stefano Fassina, ex viceministro all'Economia, mentre secondo Sel “non è vero che un sistema retributivo, come quello adottato fino al 1995, sia necessariamente più generoso del sistema contributivo”; anzi il contributivo “penalizza i poveri”. “In favore degli esodati è certamente opportuno ed equo destinare una parte delle risorse derivanti dall'applicazione di misure di solidarietà a carico dei percettori di importi pensionistici ingiustificatamente elevati”. Bocciate le mozioni di M5S, Sel, Fdi e Lega. Forza Italia si è astenuta. - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13643>

.8 gennaio 2013 - Camera dei deputati. Dibattito sulle mozioni relative alle “pensioni d'oro”. Intervento di Giampaolo Galli (Pd, ex direttore generale di Confindustria): “E' vero che il ricalcolo con il nuovo sistema contributivo darebbe luogo a valori generalmente più bassi di quelli del sistema retributivo. Ma a coloro che propongono questo ricalcolo mi permetto di suggerire una riflessione: facciamo attenzione, perché lo squilibrio è molto elevato per le pensioni medie e medio-basse, diciamo fra 1.500 e 3-4.000 euro, ma si riduce fino tipicamente ad azzerarsi per le pensioni più alte, perché il vecchio sistema retributivo conteneva in sé un forte meccanismo di solidarietà. Per cui il ricalcolo che è stato proposto rischia in pratica di avere effetti fortemente regressivi dal punto di vista della distribuzione del reddito. La sentenza 116/2013 della Consulta non dice affatto che non si deve fare solidarietà. Al contrario: quella sentenza dice che la solidarietà dev'essere a carico di tutti i redditi, quale che ne sia l'origine, pensione, rendite immobiliari, lavoro e così via. Quella sentenza indica la via maestra da seguire per sviluppare davvero la solidarietà a favore delle

persone e dei gruppi sociali più deboli". IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13647>

9.1.2014 - .PENSIONI - Oro alla patria per farne cosa? di GIANNI SPARTA'—La Prealpina 9/1/2014 / - IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13654>

9.1.2014 - PENSIONI. La mozione approvata l'8 gennaio della maggioranza politica (Pd, Scelta civica, Nuovo centro destra) impegna il Governo sostanzialmente a prelevare i fondi per gli esodati dai cosiddetti "assegni d'oro", ma "nel rispetto dei principi indicati dalla Corte costituzionale, sempre in un'ottica di solidarietà interna al sistema pensionistico". La mozione è contraddittoria. La sentenza 116/2013 della Consulta dice che "la solidarietà – come ha ricordato l'onorevole Giampaolo Galli (Pd) intervenuto nel dibattito - dev'essere a carico di tutti i redditi, quale che ne sia l'origine, pensione, rendite immobiliari, lavoro e così via. Quella sentenza indica la via maestra da seguire per sviluppare davvero la solidarietà a favore delle persone e dei gruppi sociali più deboli". Vittoriosa la battaglia per il rispetto dei giudicati costituzionali condotta con forte determinazione dall'"Unione nazionale pensionati per l'Italia" (Unp@it). "Adesso si apre un nuovo fronte di impegno: la perequazione per tutti i pensionati". /di Franco Abruzzo-presidente Unp@it /IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13648>

10.1.2014 - MONTECITORIO. PENSIONI superiori a 5mila euro lordi: il 27 gennaio la Camera affronterà il dibattito sulla proposte di legge "Meloni" che sotto forma di mozione è stata bocciata l'8 novembre dalla stessa assemblea. La leader dei "Fratelli d'Italia punta, con una legge retroattiva e quindi illegittima costituzionalmente, a ricalcolare le vecchie pensioni retributive con il metodo contributivo. Questa operazione per diversi profili abnorme presuppone che: a) l'Inps e gli enti sostitutive abbiano conservato negli archivi le carte dei singoli pensionati magari di 40/60 anni fa; b) che queste carte siano messe a disposizione dei singoli cittadini sotto tiro perché si possano difendere e possano partecipare al procedimento amministrativo di riesame della loro posizione. La difesa (art 24 Cost) è un diritto inviolabile della persona. La leader dei Fratelli d'Italia ha anche affermato: "In Italia serve un provvedimento strutturale che revochi le «pensioni d'oro»". Franco Abruzzo ha dichiarato sul punto: "Per l'UNP@it questa proposta è solo propaganda alla disperata ricerca di un pugno di voti, ma che alimenta l'odio sociale verso chi, per 35-50 anni, ha versato contributi d'oro. Anche l'UNP@it, sfidando la Meloni, chiede il ricalcolo delle pensioni: non è vero che, - è il parere di Sel -, un sistema retributivo, come quello adottato fino al 1995, sia necessariamente più generoso del sistema contributivo; anzi il contributivo penalizza i poveri. Verrà dimostrato che ci perderanno i cittadini deboli, coloro che percepiscono pensioni di 500/700 euro privi di consistenti contributi alle spalle". /di Francesco M. De Bonis / IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13674>

10.1.2014 - L'INPGI annuncia che torna nel 2014 il contributo di solidarietà sulle pensioni superiori a 91.250 euro. (Il contributo è destinato agli esodati in base ai commi 486/191 dell'articolo 1 della legge 147/2013 e in base alla mozione Gnechi approvata dalla Camera l'8 gennaio 2014. Ma l'Inpgi non ha esodati. E allora che accadrà? E', comunque, un prelievo illegittimo perché grava solo sui pensionati e quindi crea una discriminazione rispetto ai cittadini lavoratori, che percepiscono lo stesso reddito. La legge 147 sul punto viola un giudicato costituzionale rappresentato dalla sentenza 116/2013). In basso una nota di Franco Abruzzo. IN

<http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13665>

**12.1.2014 - QUIZ:** nel 2014 spetta o no la rivalutazione monetaria Istat di 402 euro lordi l'anno anche sulle pensioni superiori a 38.643 euro lordi l'anno, cioè a 6 volte il trattamento minimo INPS? E come si interpreta l'articolo 1, comma 483 punto e), della legge di stabilità? In conclusione, resta da chiedersi se il comma 483 punto e) della legge di stabilità 147 del 2013 sia frutto di un banale e involontario lapsus o, invece, di una meditata scelta politica del Governo Letta-Alfano per evitare una possibile sentenza di incostituzionalità. E' indubbio che (per la fascia di pensionati con assegno superiore ai 38.643 euro) la perequazione scatterà negli anni 2015 e 2016. (Cgil/Spi: la perequazione spetta anche a chi percepisce una pensione superiore a 2.972 euro mensili. La notizia confermata dall'on.le Maria Luisa Gnechi, Pd, Commissione Lavoro della Camera). /Nota di Pierluigi Franz /- IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13675>

**13..1.2014 - MONTECITORIO. PENSIONI superiori a 5mila euro lordi:** la Camera fra il 27 gennaio e il 5 febbraio affronterà il dibattito sulla proposte di legge "Meloni" che sotto forma di mozione è stata bocciata l'8 novembre dalla stessa assemblea. La leader dei "Fratelli d'Italia punta, con una legge retroattiva e quindi illegittima costituzionalmente, a ricalcolare le vecchie pensioni retributive con il metodo contributivo. Questa operazione per diversi profili abnorme presuppone che: a) l'Inps e gli enti sostitutive abbiano conservato negli archivi le carte dei singoli pensionati magari di 40/60 anni fa; b) che queste carte siano messe a disposizione dei singoli cittadini sotto tiro perché si possano difendere e possano partecipare al procedimento amministrativo di riesame della loro posizione. La difesa (art 24 Cost) è un diritto inviolabile della persona. La leader dei Fratelli d'Italia ha anche affermato: "In Italia serve un provvedimento strutturale che revochi le «pensioni d'oro»". Franco Abruzzo ha dichiarato sul punto: "Per l'UNP@it questa proposta è solo propaganda alla disperata ricerca di un pugno di voti, ma che alimenta l'odio sociale verso chi, per 35-50 anni, ha versato contributi d'oro. Anche l'UNP@it, sfidando la Meloni, chiede il ricalcolo delle pensioni: non è vero che, - è il parere di Sel -, un sistema retributivo, come quello adottato fino al 1995, sia necessariamente più generoso del sistema contributivo; anzi il contributivo penalizza i poveri. Verrà dimostrato che ci perderanno i cittadini deboli, coloro che percepiscono pensioni di 500/700 euro privi di consistenti contributi alle spalle". -di Francesco M. De Bonis/ - TESTO IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13674>

**13.1.2014 - Pensioni d'oro o di nickel?** A conti fatti, se il ricalcolo si facesse con il contributivo, scopriremmo che le pensioni basse, fino ai 1000 euro, sono spesso sovradimensionate, mentre quelle più alte, per esempio di 4000 al mese, dovrebbero addirittura alzarsi. Chi dice che i giovani avranno pensioni da fame, o nessuna pensione, non dice il vero. Ma soprattutto dimentica che la chiave di tutto è il lavoro di oggi - poco, intermittente, mal retribuito - non le pensioni di ieri. -di Marco Volpati - [www.affaritaliani.it/-TESTO](http://www.affaritaliani.it/-TESTO) IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13677>

**14.1.2014 - PENSIONI.** Incalzata da Franco Abruzzo (Unp@it) Giorgia Meloni (Fdi) chiede il TETTO A 5MILA EURO (LORDI) ANCHE PER I VITALIZI DEI PARLAMENTARI con il ricalcolo secondo il metodo contributivo. D'Alema, Fini, Veltroni con centinaia di ex deputati e senatori tremano all'idea di essere ridotti in povertà nella vecchiaia (5mila euro lordi=3.100 euro netti). Franco Abruzzo: "Giorgia Meloni ora deve dire agli italiani se ha rinunciato o no ai contributi figurativi dell'Inpgi che

potrebbero garantirle la seconda pensione come giornalista. Bisogna eliminare dallo Statuto dei Lavoratori i contributi figurativi per i parlamentari e i consiglieri regionali a carico di Inps e Casse professionali. Non basta il vitalizio?. Deve vincere il principio di una testa una pensione o un vitalizio)". Matteo Renzi: "Sulle pensioni d'oro a breve ci sarà una posizione unitaria del Pd, che indicherà una soluzione che sia tecnicamente percorribile". -di Francesco M. de Bonis- testo in <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13684>

14.1.2014 – Quando i deputati predicano bene e razzolano male.... gli interrogativi che si pone il cittadino leggendo una serie di incredibili emendamenti in materia pensionistica al disegno di legge di stabilità per il 2014 del governo Letta-Alfano, presentati da deputati di vari gruppi alla Commissione Bilancio della Camera. Come si fa a cambiare le carte in tavola con effetto retroattivo? Come si fa a proporre norme peggiorative che per di più cancellano di colpo principi giuridici consolidati da decenni, come quelli relativi ai diritti acquisiti? Come si fa a mettere sotto i piedi tutta una serie di sentenze della Corte Costituzionale? Come si fa a dimenticare che la pensione é una retribuzione differita pagata dal dipendente durante la sua attività lavorativa con accredito dei relativi contributi previdenziali? Come si fa a prendersela sempre e unicamente con i pensionati, cioè la classe più debole per essere affondata anche se é quella che paga puntualmente le tasse? E' davvero questo un modo saggio di ben governare in un Paese come l'Italia una volta considerata la "patria del diritto"? -Nota di Pierluigi Franz /- TESTO IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13506>

17.1.2014 - NUOVO ALLARME ROSSO PER PROBABILI IMMIMENTI TAGLI SULLE PENSIONI "D'ORO, D'ARGENTO E DI BRONZO" CON EFFETTO RETROATTIVO E A TEMPO INDETERMINATO. Questa è la volontà di quasi tutti i partiti (tranne Forza Italia-Pdl e Nuovo Centrodestra) come emerge dagli atti parlamentari più recenti (in coda il resoconto sommario della seduta del 15/1/2014 della Commissione Lavoro della Camera, la proposta di legge base di Giorgia Meloni e le altre). FRANCO ABRUZZO (presidente UNP@it): "Il centrosinistra alleato di fatto degli estremisti nazi/maoisti spinge anche i pensionati moderati a votare centrodestra e a consegnare di nuovo il Paese a Berlusconi. Il Pd non sa dire No alla proposta demagogica di Giorgia Meloni, che, con il suo contenuto eversivo, viola la Costituzione e i giudicati costituzionali della Consulta. Tutto ciò mentre restano intatti i privilegi dei vitalizi degli ex deputati, degli ex senatori e degli ex consiglieri regionali nonché gli assegni mensili da 20mila a 91mila euro riconosciuti a 509 cittadini superfortunati. E frattanto non si parla di perequazione, che spetta a tutti i pensionati in maniera integrale come vuole la Costituzione. Sorridono felici mafiosi, evasori fiscali e ras dell'economia sommersa, perché l'attenzione della politica è tutta concentrata sui pensionati e non sui veri problemi della Nazione. La caccia ai malfattori e ai criminali dell'economia e della finanza va in archivio". -di Pierluigi Franz\*- testo in <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13722>

23.1.2014 - PREVIDENZA - Sette argomentazioni per dire no al progetto Meloni sulle pensioni d'oro. – di Giampaolo Galli, deputato Pd (già direttore generale Confindustria) – testo in <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13763>

26.1.2014 - PENSIONI - Intervista all'on.le Maria Luisa Gnechi (Pd)- Il Pd abbandona l'estremismo di Giorgia Meloni e del M5S. "La nostra mozione è l'unica che interviene in modo serio e con equità". Clicca qui sotto...-testo in <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13798>

30.1.2014 - COMUNICATO STAMPA. Conferenza stampa al Circolo della Stampa di Milano - Una legge modello Usa denominata "Manette agli evasori" è la richiesta dell'Unione nazionale pensionati per l'Italia (Unp@it). Franco Abruzzo: "Governo e Parlamento devono dare la caccia, non ai pensionati, ma agli evasori, ai big del sommerso e ai patrimoni delle 4 mafie: un mondo che vale 1000 (mille) miliardi di euro. Chiediamo, con il rispetto dei giudicati costituzionali, la perequazione piena per tutte le pensioni, la cancellazione degli assegni elargiti senza base contributiva ai boiardi di stato (da 21 a 91mila euro al mese), la tutela gratuita della salute degli anziani e un piano serio per il lavoro giovanile. I pensionati oggi formano un grande ammortizzatore sociale (del valore di 6 miliardi all'anno) per figli e nipoti disoccupati". Testo in <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13843>

.Il Giornale, domenica 2 marzo 2014 – tipi italiani/FRANCO ABRUZZO: "Le pensioni d'oro? Sodate. Cancellino quelle rubate". Il giornalista a riposo che ha letto 100mila sentenze e sconfitto i governi. "Grazie a leggi-truffa, 509 italiani incassano fino a 90mila euro mensili". Dopo una vita al "Giorno" e al "Sole 24 Ore", fonda l'Unione pensionati per l'Italia (UNP@it). "Versavo 5 milioni di lire al mese: non bastano?". "I tagli sono illegittimi ha scritto la Consulta. La Meloni ha perso, Renzi sa che abbiamo ragione. Noi siamo 38 mila, i baby pensionati un milione: siccome votano non li toccano". /di STEFANO LORENZETTO/ - TESTO IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=14090>

3.2.2014 - "PENSIONI cosiddette d'oro". La "proposta Meloni" bocciata dalla Commissione Lavoro della Camera ("troppo basso il tetto a 3.300 euro netti") tornerà in aula mercoledì sera 5 febbraio con il parere negativo firmato da Maria Luisa Gnechi (Pd) in virtù del diritto delle minoranze parlamentari di far discutere una tantum un proprio progetto di legge. La maggioranza (con l'aiuto di Fi e Sel) tiene: cancellate tutte le altre proposte (dalla Lega a M5S). Franco Abruzzo (presidente Unp@it): "La ragionevolezza si fa strada come anche il rispetto del Parlamento verso i giudicati costituzionali in materia". Sergio Pizzolante (Ncd): "La proposta Meloni è uno spot elettorale". Testo in <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13881>

6.2.2014 - Il 5 febbraio è iniziato alla Camera il dibattito sulle cosiddette "pensioni d'oro". Ma la giornalista professionista onorevole Giorgia Meloni (Fratelli d'Italia), prima firmataria del disegno di legge, non si è forse "dimenticata" di includere nella revisione anche i vitalizi e la scandalosa doppia pensione dei parlamentari, prevista dallo Statuto di lavoratori?". Per quanto riguarda il prelievo del 6, 12 e 18%, i parlamentari si sono costruiti ad arte una sorta di salvacondotto ora per allora che li mette comunque in una botte di ferro e al riparo da qualsiasi futuro taglio perché ci penserebbe poi la Corte Costituzionale a restituire loro i soldi. E, allora, onorevole Meloni, "perché non mette mano anche a quest'altra "porcheria" legislativa, entrata in vigore poco più di un mese fa e che assomiglia molto al "gioco delle 3 carte"? IN CODA tutto il dibattito a Montecitorio minuto per minuto. Nota di Pierluigi Franz\* - testo in <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13901>

8.2.2014 - Camera dei Deputati. Verbale stenografico di alcuni interventi di deputati (Sergio Pizzolante, Giovanni Mottola e Cesare Damiano) nella serata del 5 febbraio 2014 in cui si è discussa la proposta di legge Giorgia Meloni ed altri (Fratelli d'Italia): "Disposizioni in materia di pensioni superiori a dieci volte l'integrazione al trattamento minimo INPS (A.C. 1253-A)". Attraverso i tre

interventi, distrutte radicalmente le proposte della Meloni. “Quando si dice che la proposta si può sempre emendare mi domando: ma l'architettura di questa proposta contiene errori così grossolani che noi dovremmo lasciare soltanto la buccia; dovremmo svuotare il melone e mettere un altro contenuto. Come si fa, in modo così superficiale, a passare dalla definizione della soglia, 5 mila euro, prima lordi e poi netti? Sono due concetti profondamente diversi”. Testo in <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13921>

11.2.2014 - PENSIONI. MONTECITORIO. La proposta di legge firmata Giorgia Meloni torna in Commissione Lavoro. XVII LEGISLATURA. Resoconto stenografico dell'Assemblea. Seduta n. 171 di martedì 11 febbraio 2014. Seguito della discussione della proposta di legge: Giorgia Meloni ed altri: Disposizioni in materia di pensioni superiori a dieci volte l'integrazione al trattamento minimo INPS (A.C. 1253-A) (ore 15,47). Ed ecco la cronaca della seduta...- testo in <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13950>

11.2.2014 - Pierluigi Franz scrive a Dagospia e spiega perché non è d'accordo con la demagogica proposta di Giorgia Meloni: viola la certezza del diritto (come il principio della irretroattività delle leggi e i diritti acquisiti), nonché i principi contenuti nella sentenza della Corte Costituzionale n. 116/2013. Tre domande per la leader dei “Fratelli d'Italia”. In coda l'articolo di Franz su [www.blitzquotidiano.it](http://www.blitzquotidiano.it) che ha provocato le polemiche. “A morte le pensioni d'oro ma solo quelle degli altri”. Testo IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13942>

12.2.2014 - ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI COSTITUZIONALISTI (OSSERVATORIO 1/2014). Il rinnovo del contributo di solidarietà sulle pensioni: una più che probabile violazione del giudicato costituzionale - di Stefano Maria Cicconetti (Professore Emerito di Diritto costituzionale - Università degli Studi Roma Tre). – IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=13943>

17.2.2014 - PREVIDENZA. RENZI: “Sulle pensioni è stato già approvato dal Parlamento un contributo di solidarietà. La Corte Costituzionale poi è stata molto chiara: non si può intervenire in modo discriminante. Comunque le pensioni staranno al di fuori di questo taglio generale. Si punta all'allargamento e all'universalizzazione degli ammortizzatori sociali e in particolare dell'assegno di disoccupazione. Questa è l'ipotesi su cui stiamo lavorando al momento. Sul resto vedremo”. - TESTO IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=14003>

4.3.2014 - LETTERA al Giornale. Giorgia Meloni risponde a Franco Abruzzo intervistato da Stefano Lorenzetto e ancora una volta confonde (volutamente?) l'importo lordo della pensione con il netto (10 volte il trattamento minimo è meno di 5000 euro lordi e non netti). La risposta è il discorso (in coda) di Cesare Damiano alla Camera (5 febbraio 2014). L'8 gennaio la Camera aveva già bocciato il progetto Meloni presentato come ordine del giorno. Franco Abruzzo: “La Meloni ha perso e non sa rassegnarsi. Blatera per dire che è politicamente viva con i suoi pochi e miseri voti (1,5%)”. Cesare Damiano: ““Quando si dice che la proposta Meloni si può sempre emendare mi domando: ma l'architettura di questa proposta contiene errori così grossolani che noi dovremmo lasciare soltanto la buccia; dovremmo svuotare il melone e mettere un altro contenuto. Come si fa, in modo così superficiale, a passare dalla definizione della soglia, 5 mila euro, prima lordi e poi netti? Sono due concetti profondamente diversi”. - di Giorgia Meloni\* - testo in <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=14108>



6.3.2014 - PENSIONI - Manager torinese contro Giorgia Meloni: “E’ possibile confondere netto con lordo? Sono scandalizzato da tanto pressapochismo deliberato! Bene fa Franco Abruzzo a combattere senza tregua queste indecenze!”. Testo in <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=14126>

.l’Unità 27.3.14 - Il tiro al piccione sui pensionati - di Bruno Gravagnuolo – TESTO IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=14303>

.Pensione ridotta per «solidarietà». Questo prelievo è una confisca, la generosità, invece, si esercita liberamente. //di Piero Ostellino, Corriere della Sera del 22/3/2014// -TESTO IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=14244>

.Corriere della Sera 29.3.2014. Il dubbio di Piero Ostellino/I diritti da difendere per non essere travolti. – TESTO IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=14302>

.Welfare e previdenza. Quanti falsi moralisti sulla pelle dei pensionati. La pensione è ricchezza accumulata. Non confondere previdenza e assistenza. / di Piero Ostellino - [www.corriere.it](http://www.corriere.it) 1.4.2014/ - TESTO IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=14319>

.“Riforma Fornero, una grandinata”, Giuliano Cazzola su Italia Oggi (10.4.2014): “In soli due anni la mancata perequazione ha scippato 8,2 miliardi di euro ai pensionati”. – TESTO IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=14420>

.23.5.2014 - Grillo nemico dei pensionati del ceto medio. Pubblichiamo la mozione 25/9/2013 firmata da 14 deputati “grillini” e poi accantonata dal Parlamento. Quella mozione va letta dagli elettori come vanno lette le altre 6 mozioni. E’ evidente che i “pentastellati” continueranno a battersi con il fine di impoverire i cittadini del ceto medio. In coda il dibattito (gennaio/marzo 2014) alla Camera e gli interventi di Franco Abruzzo (presidente dell’Unpi-Unione nazionale pensionati per l’Italia), Piero Ostellino, Bruno Gravagnuolo, Giuliano Cazzola e Pierluigi Franz. Franco Abruzzo: “Governo e Parlamento devono dare la caccia, non ai pensionati, ma agli evasori, ai big del sommerso e ai patrimoni delle 4 mafie: un mondo che vale 1000 (mille) miliardi di euro. Chiediamo, con il rispetto dei giudicati costituzionali, la perequazione piena per tutte le pensioni, la cancellazione degli assegni elargiti senza base contributiva ai boiardi di stato (da 21 a 91mila euro al mese), la tutela gratuita della salute degli anziani e un piano serio per il lavoro giovanile. I pensionati oggi formano un grande ammortizzatore sociale (del valore di 6 miliardi all’anno) per figli e nipoti disoccupati”.TESTO IN <http://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=14762>